IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 195. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 17 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 8. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Credito e circolazione

Al progetto pel nuovo Istituto fondiario non manca che la sovrana sanzione per esser legge dello Stato. Noi siamo lieti, dopo tante difficoltà, di questo risultato, e dobbiamo rendere lode ai ministri che l'hanno difeso anche contro gli ultimi ostacoli di *etica civile*, coi quali l'on. Maiorana Calatabiano aveva pensato di sbarrare la via.

Circa la costituzione del nuovo Fondiario si sono divulgate, non senza scopo indiretto, molte voci inesatte. Come in principio si era detto che la Banca Nazionale non vi avrebbe partecipato, così in fine fu annunziato che i banchieri tedeschi si erano ritirati, che un gruppo francese si era presentato e via dicendo.

Il fatto è che la costituzione del nuovo Istituto sarà immediata e vi prenderanno parte colla Banca Nazionale, che vi fonde il suo Credito fondiario, anche i banchieri tedeschi per la quota assunta. Quanto alle lievi divergenze, che possono essere sorte, siccome si fondano piuttosto su equivoci, ossia su erronee interpretazioni che sulla realtà, spariranno facilmente strada facendo, come si sono composte quelle sorte prima per la fusione del Credito della Banca Nazionale.

Non si tratta già di puntigli o di divergenze fra accademici; siamo tra finanzieri e banchieri di prim'ordine, abituati a trattare gli affari con criterii positivi, sicchè le lievi differenze, all'atto pratico, spariscono facilmente. Si può quindi contare sull'intelligente operosità dei promotori per vedere ordinato al più presto il nuovo Istituto, che, a nostro avviso, potrà rendere notevoli beneficii alla proprietà urbana ed attenuare sensibilmente la crisi edilizia, migliorando le condizioni del credito commerciale.

E poichè siamo in argomento, ci permettiamo di credere inesatte le voci sparse sulla restrizione della circolazione fiduciaria per effetto dello svincolo delle piastre borboniche, venuto fuori ora come una notizia fresca, mentre fin dall'otto giugno il ministro del Tesoro aveva avvertite le banche di emissione di questa risoluzione.

Che l'on. Giolitti pensi a convertire le piastre in talleri od altre monete per la colonia di Massaua e per l'Etiopia, sta bene; ma sarebbe una enormità se questa conversione dovesse determinare una forzosa restrizione del medio circolante in un periodo nel quale, con o senza piastre, c'è la massima necessità di estenderlo.

Perciò non vi crediamo.

Il ritorno in Italia di una buona parte della rendita venduta dal sindacato, i maggiori bisogni di quest'anno per l'industria serica, la sosta nel commercio dei cereali pel notevole raccolto che ha affievolito i prezzi, onde maggiori necessità pei produttori e finalmente la scarsezza momentanea di denaro sul mercato europeo costituiscono un complesso di coefficienti tali, da rendere assurda qualunque idea di restrizione. Diciamo assurda, perchè avrebbe le più gravi conseguenze.

D'altra parte, come si può pensare ad una restrizione della circolazione, quando col progetto di proroga del corso legale lo stesso Vacchelli, rigido per eccellenza, riconosceva la necessità di mantenere la circolazione del 30 novembre e quando gli stessi ministri del Tesoro e del commercio col loro progetto bancario ammettevano la necessità di aumentare il capitale alle banche per aumentarne la circolazione?

Si potrebbe supporre una più enorme incoerenza di criteri e di concetti?

Lo svincolo delle piastre adunque non può avere altra conseguenza, che quella di obbligare le banche a garantire la circolazione raggiunta colla scorta di uno a tre, come proponeva il Vacchelli e lo stesso progetto ministeriale.

Ed è questo il provvedimento che in via amministrativa dovrebbe prendere il Governo, come già aveva accennato di voler fare l'on. Crispi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Belgrado**, 15. — Il governo proibì l'entrata nel Regno al giornale *Pester Lloyd* per la sua attitudine ostile contro la Serbia e le sue istituzioni.

(S.) **Innsbruck**, 16. — Il Principe bavarese Arnulfo si è fidanzato, ieri, colla Principessa Luisa, figlia del duca d'Alençon.

(S.) **Metz**, 16. — Secondo la *Gazzetta di Lorena*, l'Imperatore Guglielmo comperò il Castello di Urville con le terre di Lesmenil e di Chaussy presso Metz.

(S.) **Londra**, 16. — Il *Truth* dice che l'Arciduca ereditario d'Austria-Ungheria, Francesco Ferdinando, si è fidanzato colla Principessa Elisabetta di Baviera.

(N.) **Londra**, 16, 2,25 pom. — La Regina si recherà a Southampton il 26 corrente, per inaugurare un nuovo dock.

— L'Imperatore Guglielmo arriverà all'isola di Wight il 3 o il 4 agosto e si tratterrà presso la Regina ad Osborne una settimana.

— L'Imperatrice Federico e le principesse Vittoria e Margherita di Prussia arriveranno stasera a Portsmouth e partiranno domani per Gibilterra, sull'yacht *Victoria and Albert*, dirette ad Atene.

— Il signor Hallward è stato mandato a Candia per coadiuvare il console inglese, signor Biliotti.

(N.) **Madrid**, 16. 11,55 ant. — La famiglia reale è iersera partita per S. Sebastiano ove è arrivata stamane.

(N.) **Madrid**, 16. 12,15 pom. — Un dispaccio da Tangeri annuncia che una cospirazione contro il Sultano, è stata scoperta a Fez. Parecchi alti personaggi sono implicati nel complotto. I principali colpevoli sono i Sheriffi, malcontenti per le compiacenze del Sultano, per l'elemento europeo. I colpevoli sono stati arrestati.

(N.) **Vienna**, 16. 10,20 ant. — Il principe Ferdinando di Bulgaria, dopo aver terminato la cura a Karlsbad, si recherà al castello di Biberstein per visitare sua madre ed i parenti, e quindi andrà a Sofia, ove in autunno vi si recherà anche la principessa Clementina.

(N.) **Vienna**, 16, 2 pom. — L'ex-regina Isabella di Spagna si tratterrà sei settimane a Schlangenbad.

(S.) **San Sebastiano**, 16 — La Regina-Reggente è qui arrivata con la sua famiglia.

Il progetto di Roma al Senato

Pel merito intrinseco delle considerazioni svolte e per l'alta competenza nella materia dell'estensore pubblichiamo integralmente la relazione colla quale viene presentato al giudizio del Senato il progetto per Roma, digià approvato dalla Camera.

Signori Senatori. — Gli Uffici tutti del Senato nel dare approvazione al presente progetto di legge si inspirarono a due necessità del momento: da un lato, cioè, l'urgenza di provvedimenti per la capitale dello Stato, dall'altro alla condizione dei lavori parlamentari. Non è d'uopo di lunga disamina, se pur anco la brevità del tempo il concedesse, per dimostrare, che varie fra le disposizioni del progetto stesso risentono della affrettata presentazione di esso e della parca discussione sul medesimo. Ed infatti rade volte avviene che un progetto di tanta importanza giunga a noi quasi privo di quelle notizie di fatto le quali sole possono dare luce sulle cause che lo promossero; e quasi privo di quelle altre informazioni che possano condurre a formulare un giudizio almeno approssimativo sulle conseguenze del proposto provvedimento.

Ma v' ha di più. Non è la prima volta che lo Stato porta il proprio concorso alla città di Roma, ed è opinione generale che la forma adottata per questo concorso colla legge 14 maggio 1881 non diede buoni risultati, fu anzi origine di varie fra le conseguenze che oggi si lamentano. Pareva quindi desiderabile che i nuovi provvedimenti dovessero tenere in maggior conto questa esperienza, sebbene sia equo il riconoscere che in alcune parti del progetto attuale quella esperienza non fu trascurata, come si proverà più avanti.

Il disegno di legge sottoposto ora alle deliberazioni del Senato, consta di diciannove articoli. Per non rimanere nelle generalità, e per dare al Senato, anche nella brevità del tempo, gli schiarimenti principali sulle varie disposizioni del progetto, parve opportuno di entrare senz'altro nell'esame di quegli articoli, od almeno dei più importanti fra essi.

L'articolo primo è testualmente:

« Fermi gli obblighi dello Stato e del comune di Roma per effetto delle convenzioni approvate con le leggi del 14 maggio 1881, n. 209, e 8 luglio 1883, n. 1482, il governo del Re provvederà alla esecuzione e al compimento delle opere governative accennate nell'art. 3 della convenzione 14 novembre 1880.

« Per il Policlinico, che fa parte di tali opere governative, in aggiunta a quanto risulterà speso al momento dell'approvazione della presente legge, viene fissata una nuova spesa massima di 10 milioni di lire, oltre il prezzo ricavato dall'area già acquistata per fondarvi detto istituto nell'Esquilino tra porta Maggiore e il viale Manzoni. »

Come è noto al Senato, colla convenzione 14 novembre 1880 fra il governo e il comune di Roma pel concorso governativo nelle opere edilizie in questa città, convenzione approvata colla legge 14 maggio 1881, il concorso dello Stato in quelle opere edilizie era stabilito nella somma di L. 50 milioni, da stanziarsi annualmente nel bilancio del ministero dei lavori pubblici per L. 2,500,000 e poi 20 anni a decorrere dal 1882 al 1901 inclusivi. Tre quinti della indicata somma, cioè L. 30 milioni, erano per la stessa convenzione assegnati e vincolati integralmente ed esclusivamente alla esecuzione ed al pagamento delle seguenti opere pubbliche governative: il palazzo di giustizia, il palazzo dell'Accademia delle scienze, il Policlinico, i quartieri militari per l'alloggiamento di due reggimenti di fanteria e di un reggimento d'artiglieria; uno spedale militare della capacità di mille letti; una piazza d'armi.

Queste opere per l'art. 3 della convenzione dovevano essere costruite dal comune di Roma. Nessuno studio, neppure approssimativo, poteva assicurare che la cifra di 30 milioni rispondesse agli assunti impegni del comune.

Per valutare le conseguenze dell'art. 1 del disegno di legge rendevansi necessarie due ricerche: conoscere cioè, da un lato quale parte era stata erogata di quella somma di 30 milioni di lire nelle indicate opere, e quale si apprezzi oggi il costo totale delle medesime.

Nella relazione sull'andamento delle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno, presentata dal signor Ministro dei lavori pubblici nella seduta del 29 novembre 1889 alla Camera dei deputati, leggesi alla pag. 90:

Riassunto delle spese per le opere governative al 31 dicembre 1888.

Palazzo di giustizia	L.	593,389 08
Palazzo delle scienze	»	2,957,224 70
Policlinico	»	2,912,622 72
Quartieri milit. e piazza d'armi	»	5,220,966 45
Caserme d'artiglieria	»	3,035,057 27
Ospedali militari	»	3,195,556 05
Totale	L.	17,914,816 27

Impegni per l'anno 1889.

Palazzo di giustizia	1,759,162 61	
Palazzo delle scienze	60,927 17	
Policlinico	1,127,342 24	
Cas. e piazza d'armi	895,896 —	
Ospedali	161,835 —	
		4,005,463 02
Somma disponibile che sarà erogata nel secondo semestre dell'anno 1889		L. 2,079,720 71
Totale		L. 24,000,000 —

Se non che gli impegni per appalti fatti oltrepassano il 1889, quindi si può con molta approssimazione asserire che la somma di 30 milioni di lire, fra spese già eseguite ed impegni in corso, era, al principio di quest'anno, pressochè esaurita.

Al compimento delle opere stabilite dal citato articolo terzo della convenzione, provvederà, dice l'art. 1 del disegno di legge, il Governo del Re, determinando un limite di spesa per uno di essi, cioè pel Policlinico. Da informazioni assunte, l'applicazione di questo primo articolo dovrà portare allo Stato il seguente carico:

	Spese od impegnate	Da spendersi
Palazzo di giustizia	L. 5,000,000	25,000,000
Policlinico	» 5,500,000	12,050,000
Ospedale militare Monte Mario	» —	6,000,000
Musei	» —	1,500,000

cioè complessivamente all'incirca di 45 milioni.

Se non che per lo stesso art. 1 altri obblighi rimangono fermi allo Stato e sono quelli dipendenti dalla legge 8 luglio 1883, obblighi che risultano dall'art. 1 dell'annessa convenzione col quale il governo assumeva la garanzia dei titoli del prestito deliberato dal municipio di Roma di L. 150 milioni, coll'interesse del 4 per cento netto, ed ammortamento in 75 anni. Ma sul prestito medesimo ritorneremo all'art. 9 del progetto di legge.

Coll'art. 2 del medesimo, lo Stato assume a proprio carico la costruzione od il compimento di alcune opere edilizie, quali la prosecuzione della via Cavour e della via dello Statuto fino a piazza Venezia, non che due ponti sul Tevere e relativi accessi, uno dei quali sarà il ponte Umberto, destinato a stabilire la comunicazione col nuovo palazzo di giustizia ai Prati di Castello.

La spesa complessiva per i lavori di quelle due vie e di strade adiacenti era valutata, al principio della loro esecuzione, in L. 26 milioni, mentre la spesa per la parte eseguita ascende a poco oltre undici milioni (relazione sopra citata, pag. 124). Ora, siccome la costruzione dei due ponti e delle rispettive strade d'accesso non importerà spesa inferiore ad 8 o 9 milioni di lire, il secondo articolo del progetto di legge avrà per effetto di alleggerire il bilancio del Comune di Roma di L. 24 milioni all'incirca per opere edilizie, caricandole al bilancio dello Stato.

Passiamo all'art. 5, pel quale, a cominciare dall'esercizio 1890-91, la quota di spesa che per l'articolo 4 della legge 6 luglio 1875 sulle opere del Tevere, era posta a carico del Comune, verrà assunta dallo Stato. Come è noto al Senato, la quota spettante al Comune è per quella legge di tre ottavi della spesa complessiva; e questa per la legge stessa e per l'altra promulgata alcuni giorni sono sale a 105 milioni di lire; il carico per lo Stato in conseguenza di quest'articolo ascenderebbe a circa 40 milioni in capitale, salvo la diminuzione degli ammortamenti avvenuti negli scorsi anni, ai quali già concorse il municipio di Roma. Si aggiunge nello stesso articolo 5 che lo Stato riscuoterà da ora innanzi, per la parte spettante al Comune, i contributi dei proprietari dei beni difesi dalle inondazioni, o quelli dei proprietari di beni confinanti o contigui alle opere che vengono a conseguire un maggior valore per la loro esecuzione.

L'entità di questo contributo fu pel comune di poco valore; in ogni modo, difficile a determinarsi, trovandosi spesso compreso nel prezzo di espropriazione.

Gli articoli 6 e 7 sono relativi al dazio consumo. Lo Stato pel decennio 1891-1900 assume la riscossione del dazio consumo dal Comune di Roma e pagherà ad esso annualmente la somma di L. 14 milioni. Come fu determinata questa cifra?

Le riscossioni pel dazio consumo, detratte le spese ed il canone governativo, furono nell'ultimo quinquennio le seguenti:

Anno 1885	L.	8,943,047
» 1886	»	10,747,804
» 1887	»	12,882,735
» 1888	»	13,435,284
» 1889	»	13,070,874

a giudicare le quali importa notare che nel 1887 fu allargata la cinta daziaria. Nel preventivo del bilancio comunale pel 1890 la cifra riscossa nel 1889 era stata ridotta di L. 700 mila; di qui l'origine della proposta ministeriale in L. 12,500,000 aumentata a L. 14 milioni dalla Camera elettiva consenziente il signor Ministro dell'interno.

Il Governo però coll'art. 8 si garantisce del pagamento degli interessi e dell'ammortamento del prestito di 150 milioni di lire, detraendo dalla cifra suddetta di 14 milioni di lire, la somma necessaria al pagamento stesso.

L'art. 9 ed il 10 che lo completa sono i più gravi del disegno di legge. Pel primo di essi l'annualità delle L. 2,500,000, la quale, per la legge del 1881, come si ricordò più sopra, doveva essere corrisposta dallo Stato al Comune di Roma per un ventennio, sarà continuata per tutta la durata del prestito, cioè avrà fine al 1959 in luogo che al 1906. Ma di più, pel susseguente articolo, allorquando, approvato il bilancio comunale, risulti che il municipio di Roma non sia in grado di eseguire le opere del piano edilizio regolatore, il Governo del Re è autorizzato a proporre in sede di bilancio anticipazioni sopra quelle annualità, detraendole dalle ultime del concorso governativo.

Quale potrà divenire il carico dello Stato in relazione a questi articoli, non è possibile a determinare, considerando la pericolosa incognita del secondo di essi. Ognuno però vede che esso deve essere grave.

Difficoltà d'altra natura si affacciano esaminando l'art. 11. Il tenore di esso è il seguente:

« I beni delle confraternite, confraterie, congreghe, congregazioni romane, saranno indemaniati e le loro rendite destinate ad istituti di beneficenza della capitale. Delle dette rendite la congregazione di carità erogherà quanta parte possa occorrere per sopperire a spese di beneficenza oggi sostenute dal Comune di Roma, dal cui bilancio, cominciando dall'esercizio finanziario 1891, saranno tolte tutte le somme iscrittevi per codesto titolo.

« Le somme necessarie a questo servizio, fino alla liquidazione definitiva, saranno anticipate dal Tesoro in conto corrente. »

Quali sono queste confraterie, congreghe, congregazioni denominate romane? Quali scopi esse hanno attualmente, quali obblighi sono ad esse imposti per atti di fondazione, per lasciti e così via? Quale è l'entità dei beni sulla quale si fa assegnamento per disporne a vantaggio della beneficenza della capitale?

Risposta adeguata a queste domande non trovasi in alcuna delle relazioni che accompagnano il progetto di legge; due cifre sole veniamo a conoscere, la spesa cioè per pubblica beneficenza iscritta nel bilancio del Comune per l'anno 1889-90 in L. 1,600,000; la rendita annua approssimativa di quegli Istituti che si fa ascendere a L. 1,450,000.

Se però le citate relazioni sono deficienti per quanto riflette il carattere di quegli Istituti i cui beni si intendono devolvere alla beneficenza pubblica in Roma, maggiori e più circostanziate notizie si poterono avere dall'onorevole signor ministro dell'interno. Esiste a questo ministero un manoscritto che porta la data del dicembre 1887, nel quale per ciascuna delle 124 confraternite o congregazioni esistenti in Roma, si narra l'origine, le subìte trasformazioni, gli scopi, i mezzi. Queste notizie sono in molta parte riprodotte dalla nota opera di mons. Morichini, *Degli istituti di pubblica carità in Roma*, pubblicata nell'anno 1842; ma altre vi si trovano aggiunte. Se il tempo non facesse difetto, quel manoscritto potrebbe utilmente servire ad illuminare il Senato sulla natura di queste congregazioni. Già buona parte fra esse sono comprese fra le opere pie e sono amministrate siccome tali; altre e parecchie avevano funzioni che oggi non potrebbero più esercitarsi, quali, ad esempio, l'accompagnare al supplizio i delinquenti, il visitarli nelle carceri e così via via.

Non può quindi essere posto in dubbio che materia a trasformarsi, in vantaggio della beneficenza, può trovarsi nei beni di queste congregazioni; è però desiderabile, e questo è a raccomandarsi dal Senato, che nella trasformazione stessa si abbiano i maggiori riguardi alle volontà dei testatori.

Due osservazioni devonsi ancora aggiungere rispetto all'art. 11. La ingente somma di L. 1,600,000 inscritta nel preventivo 1889-90 a scopo di beneficenza, non potrebbe ridursi entro limiti meno discosti dalla corrispondente spesa in altre città del Regno? Le cifre principali colle quali componesi quella somma sono:

Per spedalità	L. 500,000
Per l'ospizio di Termini	290,000
Pei ricoveri di mendicità	160,000
Per sale di maternità	70,000
Alla congregazione di carità	200,000
Per sussidi ad asili d'infanzia	116,000
Per sussidi ad altri istituti consimili	100,000
Per dormitori pubblici	95,000

e queste cifre sono sufficienti a dimostrare che la beneficenza municipale in Roma si estende a quella che in altre città è, in tutto o in parte, opera caritatevole di privati.

Che se questa somma, per condizioni speciali di Roma, non fosse riducibile, sarebbe pur d'uopo concludere che l'ultimo comma dell'articolo trascritto sarebbe lo Stato non ad una operazione di conto corrente, ma a dovere sopperire annualmente alla deficienza per la beneficenza pubblica della capitale.

Le disposizioni degli articoli 15 e 16 per le quali i diversi istituti della città di Roma che abbiano per iscopo la cura o la convalescenza degli infermi, dovranno, come in altre città, avere patrimonio comune ed amministrazione unica soggetta alla legge delle Opere pie, sono certamente opportune.

Due articoli riguardano la esecuzione delle opere tanto governative, quanto comunali, e sono il 12 ed il 17. Il primo di questi articoli dispone che con decreto reale sarà costituito uno speciale ufficio tecnico-amministrativo, alla dipendenza del ministero dei lavori pubblici, colle seguenti attribuzioni: 1° di eseguire le opere a carico dello Stato indicate negli articoli 1 e 2 del disegno di legge; 2° di dirigere e di vigilare tutti i lavori che il comune di Roma delibererà di compiere in esecuzione del piano regolatore edilizio della città.

Accettando questa organizzazione del lavoro futuro per le ragioni d'ordine politico esposte sul principio di questa relazione, non possiamo astenersi dal dichiarare essere specialmente sopra questo punto e sulle conseguenze inevitabili di esso che la nostra opinione differisce da quella del ministero. In altre parole pare a noi che la esperienza del passato poteva indurre il governo ad adottare un sistema affatto opposto a quello seguito nel 1881, piuttosto che accontentarsi a migliorarlo in qualche parte, come pur fece coll'articolo che esaminiamo. Pare a noi fosse giunto il momento di separare in modo assoluto la funzione dello Stato nella esecuzione di opere che esso credesse necessarie per la propria capitale, l'importo delle quali superassero le forze contributive del comune, lasciando a questo la libertà d'azione di tutti gli altri comuni del Regno nella gestione amministrativa che ad esso compete per legge.

Giova però il ripeterlo, nell'attuazione l'art. 12 presenterà minori difficoltà che le analoghe disposizioni della legge dell'anno 1881.

Come è noto, per la legge 8 luglio 1883 i lavori ai quali era destinato il capitale del prestito di 150 milioni di lire, garantito dallo Stato, dovevano compiersi in dieci anni; l'art. 17 del presente progetto di legge autorizza, opportunamente, il governo del Re, a prorogare quel termine di anni venti.

Il secondo comma dell'art. 18 è del tenore seguente: « Le obbligazioni assunte con questa legge dal governo del Re non avranno effetto giuridico finchè il bilancio del comune, tenuto conto delle conseguenze finanziarie della legge stessa, non abbia raggiunto il pareggio. »

Il valutare le conseguenze di questo articolo, e le difficoltà di attuazione che esso potrà presentare, non è facile all'Ufficio centrale, richiedendo questa ricerca un lungo studio sui bilanci del comune, pel quale manca il tempo.

Ma per rendere alla meglio informata questa Assemblea degli alleggerimenti derivanti tosto al bilancio del comune *dalle conseguenze finanziarie* di questo disegno di legge, crediamo possano definirsi così:

Per dazio consumo (aumento)	L. 1,500,000
Lavori del Tevere (diminuzione di spesa)	» 1,300,000
Beneficenza (diminuzione di spesa)	» 1,600,000
Totale	L. 4,400,000

cioè una diminuzione nel *deficit* del bilancio di circa 4 milioni e mezzo di lire.

Signori Senatori. — Abbiamo esaminato con qualche cura gli articoli principali del progetto di legge sul quale dovrete in breve deliberare, e l'esame stesso ci ha portato a queste conclusioni. Che il proposto concorso dello Stato nelle opere edilizie della sua capitale è in proporzioni tali da far sperare possa raggiungere lo scopo, ed è in ogni modo grave, date le condizioni delle nostre finanze. Che l'entità del concorso non avrebbe variato se le modalità della sua applicazione fossero state quelle da molti vagheggiate e che abbiamo sopra brevemente descritte. Che, infine, confidando nell'opera saggia del Governo e nel patriottismo dei cittadini di Roma, facciamo voti perchè questioni delicate e spinose, siccome quella a cui provvede il presente disegno di legge, non generino più nell'avvenire situazioni anormali, quale può dirsi la presente.

Addì 16 luglio 1890.

F. Brioschi, *relatore*.

PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno.

Seduta del 16 luglio.

Presidenza Farini — Ore 2,25.

Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati ieri:

Le urne rimangono aperte.

Riforma della legge sui pesi e misure.

MICELI, ringrazia l'onor. Cannizzaro della sua adesione.

Il Governo ha già fatto il possibile per migliorare il servizio di verificazione.

Quanto al passaggio ai Comuni di questo servizio, osserva che con tale passaggio non si avrebbe potuto attuare l'uso dei nuovi pesi e delle nuove misure, ciò che era obbligo per una convenzione internazionale.

Anche ora la proposta è prematura; ma è degna di essere seriamente studiata.

Deplora la causa che indusse gli antichi membri della Commissione superiore a lasciare il loro posto.

Osserva che se si ricorse ai fabbricanti di pesi e misure, ciò fu fatto per necessità e con effetti non cattivi.

Crede che i titoli che si richiedevano dagli aspiranti agli impieghi, uniti all'obbligo d'un esame e d'un tirocinio erano una garanzia non trascurabile.

L'amministrazione crede esser sufficiente che gli ispettori abbiano una competenza tecnica ed amministrativa: ma col tempo, si augura di poter avere alcuni ispettori scientificamente colti, dividendoli dagli ispettori più specialmente tecnici ed amministrativi.

Fornisce schiarimenti sull'organico del servizio.

Accetta di prendere in esame attento le autorevoli raccomandazioni dell'onorevole Cannizzaro.

CANNIZZARO rettifica alcune delle idee esposte dall'onorevole ministro, specie per l'ingerenza dei Comuni nel servizio metrico e sulla cultura scientifica degli impiegati.

Spiega più ampiamente le idee alle quali s'ispirò la Commissione superiore, e raccomanda al ministro di serbare, nei nuovi regolamenti, lo spirito che animava quello proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

I singoli articoli del progetto, colle relative tabelle, sono approvati.

Il progretto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Si approvano, senza discussione, i seguenti progetti di legge: « Modificazioni alla tariffa consolare » — « Concorsi e sussidi ai danneggiati dalle piene dell'autunno 1889. »

Modificazioni d'assegni per opere stradali e idrauliche.

FINALI fornisce degli schiarimenti circa i residui passivi e dà delle assicurazioni rispetto ai desideri espressi dalla Commissione permanente di finanza.

BRIOSCHI, *relatore*, propone e raccomanda una distinzione in tre categorie dei residui passivi.

FINALI ripete che già si ottenne un miglioramento nella condizione dei residui.

Gli articoli 1 e 2, dei quali consta il progetto, sono approvati.

Il progetto sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Modificazioni d'assegni per opere ferroviarie.

FINALI risponde alle osservazioni fattegli dal relatore nella relazione scritta.

Circa la ferrovia Parma-Spezia, assicura che non vi sono inconvenienti per ridurre lo stanziamento da L. 8,700,000 a L. 4,950,000 per l'esercizio finanziario corrente.

BRIOSCHI, *relatore*, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Gli articoli sono approvati.

Senza discussione approvasi il progetto pel riordinamento dei Banchi di Napoli e Sicilia.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta:

Creazione di un Istituto di Credito fondiario:
Vot. 79 — Fav. 65 — Contr. 14.

Prelevazioni dal fondo riserva per spese impreviste:
Vot. 79 — Fav. 67 — Contr. 12.

Tassa minuta vendita:
Vot. 79 — Fav. 45 — Contr. 34.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 4,45.

Il Re a Bracciano

(N.) **Bracciano**, 16, 12.40. — Il Re, partito da Roma a cavallo alle ore 2 dopo mezzanotte, giunse improvvisamente a Manziana alle ore 6, mentre le truppe eseguivano una manovra, alla quale assistette.

Sulla piazza di Manziana le truppe sfilarono davanti al Re, che, dopo essere sceso da cavallo, si recò al palazzo Tittoni, dove fu ricevuto dal senatore Tittoni e dal deputato Tittoni e le loro signore, e dal marchese e la marchesa Berardi.

Il Re ricevette la Giunta municipale e la Presidenza della Società operaia.

La popolazione accorsa in massa, con bandiere e il concerto musicale, lo acclamò entusiasticamente.

Il Re è ripartito a cavallo per Bracciano, d'onde farà ritorno in Roma stasera.

(S.) **Bracciano**, 16. — S. M. il Re, partito all'una ant. da Roma, è giunto qui improvvisamente stamane, e, montato a cavallo, ha proseguito per assistere alla manovra che si svolge fra Oriolo Romano e Manziana, ed alla quale prende parte il Principe di Napoli alla testa del suo battaglione.

Il paese si è subito imbandierato ed è in festa. La popolazione si prepara a recarsi incontro al Re al suo ritorno dalla manovra.

(S.) **Bracciano**, 16 — Fino dalle ore 10 1/4 ant. la popolazione si è riversata nella strada della Manziana attendendo il ritorno del Re. La Società operaia e quella del tiro a segno, con musica, si sono schierate lungo la via. Le finestre, imbandierate, sono gremite. Sono stati eretti archi trionfali. Le popolazioni dei paesi vicini sono accorse per acclamare il Re.

Sua Maestà, accompagnata dal Principe di Napoli, è entrata in paese alle 12,20 pom., dopo una breve sosta alla Manziana in casa degli on. senatore e deputato Tittoni. La popolazione festante ha ricevuto il Re all'ingresso del paese. Le Società, con la musica in testa ed al suono della Marcia reale, lo hanno accompagnato al Castello Odescalchi, fra gli evviva più entusiastici. In vicinanze alla Rocca il Re ricevette due suppliche.

S. M. fu ricevuta all'ingresso del Castello dal principe Odescalchi, dal sindaco Castellacci, dalla Giunta municipale e dal segretario Cini, coi quali si trattenne affabilmente, chiedendo notizie del paese e della popolazione.

La folla dinanzi al Castello fece una imponente ovazione al Re, che si affacciò a ringraziare trattenendosi lungamente al balcone.

Questa sera vi è un ricevimento nelle sale del Circolo Sabazio.

Il paese è animatissimo. Le ovazioni al Re ed a Casa Savoia continuano. Alle ore 2 1/2 comincia al Castello il ricevimento delle rappresentanze del Mandamento

(S.) **Bracciano**, 16. — La sera del 18 corr., dalle 5 alle 10, avrà luogo una festa nel prato del Gallo, presso il paese, concesso dal principe Odescalchi.

Alla festa interverrà il principe di Napoli. Essa avrà carattere esclusivamente militare. Vi saranno corse, lotterie, mascherate, cuccagne, ecc. Il principale spettacolo sarà uno *steeple chase* fra i sottufficiali, caporali e soldati. Il principe Odescalchi sarà *starter* di tali corse. Chiuderà la festa una grande fiaccolata. Vi saranno molti premi. Il maggiore cav. Teodoro de Cumis dirigerà la festa, coadiuvato da altri egregi ufficiali delle varie armi. Il sindaco Castellacci accettò la presidenza della distribuzione dei premi. Si prevede che la festa riuscirà brillantissima.

Il capitano di Pasquale migliora.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto d'un tratto di sottobanca in Drizzagno Spinarello a destra d'Adige (Rovigo).

Progetto di lavori addizionali all'argine sinistro di Canalazzo fra la Casa Soncini e lo sbocco del Rio Fosso (Reggio Emilia).

Perizia e cottimo dei lavori di chiusura della rotta del Sillaro dalla via di Dozzo alla via Cardinale (Bologna).

Perizia addizionale pei lavori di difesa frontale all'argine destro di Po al froldo Canton dei Mori (Mantova).

Maggiore spesa pei lavori di prolungamento del molo Innocenziano nel porto d'Anzio (Roma).

Progetto per la quinquennale manutenzione dei porti di S. Stefano, Porto Ercole e Talamone (Grosseto).

Domanda del Comune di Ariano, in provincia di Rovigo, di concorso dello Stato nella spesa per la sistemazione della piazza aderente all'argine del Po di Goro.

Sussidio di L. 20,000 in favore del Comune di Varzi, in provincia di Pavia, per opera in difesa del suo abitato.

Domanda di sussidio del Comune di Caltabellotta, in provincia di Girgenti, pei lavori di consolidamento della frana nella costa S. Tommaso a difesa dell'abitato.

Piano regolatore di Serrara-Fontana in provincia di Napoli.

Domanda del Comune di Venezia per modificare la posa dei tubi di condottura d'acqua lungo la strada nazionale Castellana.

Una lettera del min. Boselli al prof. Lignana

Nei giorni scorsi avendo pubblicata una notizia poco esatta, l'abbiamo subito rettificata nel numero seguente di lunedì scorso.

Ora ci piace pubblicare una lettera del ministro Boselli al prof. Lignana onde è dimostrato che non solo non mancava all'insegnamento la filologia Italica nella Università di Roma, ma istituita già da tre anni, era insegnata con singolare competenza, e frequentata da numerosi scuolari, ed uditori, avea già preso un grande sviluppo.

Roma, 27 gennaio 1890.

Illustrissimo Professore,

Il Direttore generale delle antichità e Belle arti di questo ministero mi ha comunicato la relazione fatta da V. S. Ill.ma sull'insegnamento dell'Epigrafia Italica, da Lei con tanta competenza impartito nell'anno scolastico 1888-89 nella scuola archeologica annessa alla R. Università di Roma.

Nel ringraziarla vivamente dello sviluppo dato a quell'importante insegnamento e dei buoni frutti ottenuti dai numerosi frequentatori, confido che anche nell'anno corrente Ella vorrà continuare col medesimo zelo le sue dotte conferenze, le quali non possono che recare notevoli vantaggi alla scienza ed agli studiosi.

Gradisca, egregio professore, i sensi della mia più distinta osservanza.

Il ministro
Fir.: Boselli.

Al chiarissimo sig. prof. comm. Giacomo Lignana — Roma (Università).

Note agrarie

Le nostre campagne. — Si confermano le buone notizie del raccolto del frumento tanto per qualità che per resa. I granturchi hanno in qualche parte sofferto, come pure i risi per gli abbassamenti di temperatura. La canape nel Ferrarese e Bolognese è promettente. La plaga meno favorita in quest'anno è il Veneto. Forti grandinate hanno devastato le campagne della provincia di Venezia e la bassa Trevigiana. I contadini ne sono desolati.

Il raccolto dell'uva. — Le speranze del futuro raccolto dell'uva sono di gran lunga migliorate da quelle della precedente settimana. La peronospora combattuta dai rimedi e dalle calde giornate serene, ha arrestato il suo cammino.

E' d'uopo però che i viticultori non stiano colle mani alla cintola, perchè i germi latenti di questa crittogama, sono sparsi per tutti i vigneti italiani, e basta una pioggia, perchè la peronospora, si sviluppi in modo veementissimo. Bisogna dunque che i viticultori vigilino attentamente sui loro vigneti, se non vogliono che le odierne buone speranze si dileguino in un momento.

Venendo a particolari. In Piemonte si è avuta poca peronospora, perchè quei viticultori, edotti dal passato, hanno saputo prevenirla a tempo. Nelle plaghe più famose di quella regione si conta sopra un raccolto medio, il quale sarebbe stato anche migliore, se non fosse stato un po' rovinato dalla grandine.

La Toscana promette pure un buon raccolto medio, ed anche la peronospora è stata a tempo combattuta.

I Castelli romani sembrano la zona più malmenata dalla peronospora. Si conferma che a Velletri, Valmontone, Zagarolo, Palestrina e Monterotondo si salverà appena un quarto del raccolto normale. Gli altri paesi laziali sono in condizioni migliori.

Le notizie dell'Italia meridionale, Sicilia e Sardegna sono buone.

Concorso agrario di Pavia. — E' stata definitivamente stabilita la inaugurazione del concorso agrario regionale a Pavia pel giorno 16 settembre prossimo.

Nella stessa giornata verrà pure inaugurato il concorso internazionale di caseificio, pel quale molte dimande sono venute dall'estero per l'ammissione di macchine e strumenti.

Stazione enotecnica a Berlino. — In seguito alla perdita del dott. Bartolomeo Viotti, nostro enotecnico a Berlino, avvenuta il giorno 5 luglio corrente, dopo lunga, insanabile malattia, il ministero di agricoltura ha chiamato a dirigere provvisoriamente quella regia stazione il sig. Giovanni Ferrario, attualmente assistente alla cantina sperimentale di Barletta.

Ora è aperto il concorso al posto di assistente nella Cantina sperimentale anzidetta e le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il giorno 15 del prossimo mese di agosto.

Latterie sociali e stabilimenti di caseificio. — Essendo stato chiuso il concorso per latterie sociali e stabilimenti di caseificio, bandito dal ministero di agricoltura, fu nominata la Commissione giudicatrice e vennero chiamati a farne parte i professori Zanelli, Besana e l'on. Gorio.

I concorrenti sono 15 nelle provincie di Torino, Vicenza, Cremona, Belluno e Treviso. Numero considerevole, trattandosi che erano ammessi al concorso, soltanto le latterie e stabilimenti sorti nel periodo dal 10 agosto 1888 al 31 dicembre 1889.

La Diaspis pentagona. — Il ministero di agricoltura ha presentato alla Camera, come è noto, un progetto di legge per la distruzione della *Diaspis pentagona* che attacca fieramente i gelsi.

In attesa che quel progetto divenga legge dello Stato per la distruzione dell'insetto, il ministro di agricoltura si è intanto rivolto ai prefetti di Milano e di Como, ove più fiero è l'attacco ai gelsi, perchè vogliano far inserire nei regolamenti di polizia rurale, disposizioni atte a distruggere l'insetto.

L'articolo del regolamento, il ministro consiglia che potrebbe essere così concepito:

« I proprietari dei gelsi sui quali si manifesta la *Diaspis pentagona*, sono obbligati a darne avviso all'autorità comunale e ad applicare quello insetticida e quei provvedimenti di coltura che saranno annualmente indicati con apposito manifesto. »

Il ministro richiama l'attenzione dei sindaci sulle facoltà loro attribuite dall'articolo 133 della legge comunale e provinciale, per tutti quei provvedimenti contingibili e urgenti di sicurezza pubblica che reputeranno opportuni ed efficaci ed impedire la propagazione e la diffusione dell'insetto.

La fillossera in Vaticano. — Alcuni giornali hanno dato e riportato la notizia che nelle viti dei giardini del Vaticano fosse stata scoperta la fillossera.

E' una storiella, derivata probabilmente dall'aver confuso la peronospora con la fillossera. Un insetto con una crittogama.

Pubblicazioni del ministero. — E' stata pubblicata la seconda parte del primo resoconto dei risultati della inchiesta ornitologica in Italia, che riguarda le avifaune locali. Questi risultati della inchiesta nelle singole provincie, sono stati compilati dal dott. Enrico Hillyer Giglioli, ed ordinati geograficamente: ogni elenco è preceduto dai cenni fisiografici locali e da altre notizie d'indole corrispondente.

E' un'opera importante per i cultori della scienza ornitologica.

Miles agricola.

Le Accademie di San Luca e di Francia

Egregio Signor Direttore,

Il suo riputato giornale del 15 luglio pubblicava un importante articolo sull'Accademia di Francia a villa Medici.

Mi permetta che io, a complemento del medesimo, aggiunga altre notizie di molto rilievo.

Luigi XIV, dietro proposta del suo celebre ministro Colbert, nel 1663, istituì a Parigi l'Accademia delle iscrizioni e belle lettere, che ebbe culla nella sua casa; nel 1664 quella di pittura e scultura; nel 1665 la famosa manifattura di Gobelins; nel 1667 l'Osservatorio astronomico; nel 1671 la Casa degli Invalidi e quindi fondò la scuola di architettura.

In Roma la nomina di Lebrun come presidente dell'Accademia di San Luca piacque tanto al Colbert, che progettò ed eseguì un vasto suo pensiero, cioè l'aggregazione dell'Accademia di Francia alla nostra di Roma, detta di San Luca; e a questo scopo fece decretare dal gran re Luigi una apposita legge, che porta la sua firma datata da Saint Germain en Laye il sei novembre 1676, e che spedita a Lebrun si conserva gelosamente negli archivi dell'Accademia.

In questa legge di aggregazione, il gran Re, dopo di avere partecipato che nel suo medesimo palazzo avea fondato ed alloggiato le scuole delle tre primarie arti, pittura, cioè, scultura e architettura, proclamò l'Accademia di San Luca siccome riconosciuta « *da tutto il mondo origine e maestra di quanti esimi artisti sono comparsi da due secoli in poi* » e aggiunse poi: « quindi è che noi « abbiamo lietamente accolto le proposizioni fat- « teci dal nostro amato e fedele Colbert, consi- « gliere in tutti i nostri consigli reali, e soprain- « tendente delle nostre fabbriche arti e manifat- « ture, di dare, cioè, nostre lettere di congiunzio- « ne delle dette accademie, affinchè, per la comu- « nicazione reciproca che questa unione darà loro, « esse possano mutuamente contribuire ad innal- « zare queste arti al più alto posto, e se è possi- « bile sopra la gloria e lo splendore loro dei tem- « pi scorsi. »

Tale aggregazione dura tuttavia, e mai fu interrotta per lo spazio di 230 anni.

All'epoca del dominio napoleonico seguì sempre il massimo accordo fra le due Accademie, tantochè quel Grande, aumentando la dote alla scuola francese, concesse alla nostra Accademia, con decreto speciale (conservato nel nostro archivio), L. 100 mila annue, affidandole il restauro e la conservazione degli antichi monumenti e la direzione delle scuole di belle arti, a cui destinò appositi locali.

Ed oggi esiste ancora tale aggregazione, giacchè i presidenti dell'Accademia di San Luca sono nominati membri dell'Accademia di Francia, e i direttori di questa sono subito nominati membri della nostra Accademia; e infatti, questa ora rimpiange la perdita dell'illustre collega valentissimo M.r Hebert, direttore della francese Accademia, richiamato a Parigi.

Mi scusi, egregio Direttore, se ho richiamato queste notizie dell'epoca così detta dei parrucconi; ma a me pare che i parrucconi avessero l'intelletto molto sano.

16 luglio 1890.

Devotissimo
Francesco Azzurri
Segr. del Consiglio nella R. Accad. di San Luca.

Atti del Governo.

Personale di Pubblica Sicurezza. — Sono collocati in aspettativa i delegati Anacleto Lucchesi e Ovidio Cavalli; è richiamato dall'aspettativa l'ispettore cav. Flaminio Terzi; promosso di classe per merito straordinario il delegato Francesco Massicano; dimesso il delegato Federico Eymann.

Sono nominati cavaliere Maurizio Francesco Renzelli, e promosso ufficiale Luigi De Lugo, ispettore a riposo, e creato cavaliere della Corona d'Italia, Atanasio Chioffi, delegato a riposo.

Magistratura. — Citarella cav. Enrico, cons. della corte d'appello di Messina, tram. a Napoli.

Perrone-Capano Giuseppe, giudice del trib. di Lucera, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali.

Saladini Bartolomeo, idem.

Santorini Giuseppe, giudice del trib. di Caltanissetta, tram. a Grosseto.

Raneri Francesco Paolo, pretore di Taormina, nom. giudice del trib. di Modica.

Baldò cav. Vincenzo, cons. della corte d'appello di Genova, tram. a Milano.

Airenti David Francesco, pres. del tribunale di Mondovì, nominato cons. della corte d'appello di Messina.

Barraco cav. Paolo, pres. del trib. di Girgenti, nom. cons. della corte d'app. di Palermo.

Riva Francesco, giudice del trib. di Milano, nom. vice pres. dello stesso trib.

Perilli Pasquale, pres. del trib. di Bari, tram. a Venezia.

Intendenza di finanza. — In seguito agli esami di promozione al grado di segretario, sono stati dichiarati idonei i vice segretari: Oggioni Carlo, La Ferla Carmelo, Prandi Attilio, Caiumi Nino, Minotti Carlo, Puglisi Pietro, Heiss Giacomo, Binda Temistocle, Rota Pietro, Pagani Antonio, Giovannini Dino, Gasperini Alessandro, Bailone Giacinto e Cravino Carlo.

Concorsi. — Il 18 agosto prossimo avranno principio gli esami di concorso per un posto di volontario gratuito per la carriera d'ordine presso il ministero degli affari esteri.

— Nel R. Collegio Ghislieri in Pavia sono vacanti diciotto posti gratuiti da conferirsi a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una laurea ovvero ad un diploma di ingegnere.

Di detti posti, due sono riservati ai giovani della Diocesi di Pavia.

— Nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze è aperto un concorso a N. 10 sussidi, di cui 8 di L. 90, 1 di L. 70 e 1 di L. 60 mensili per gli alunni di filosofia e lettere.

Gli esami cominceranno il 25 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze.

— E' aperto altresì un concorso a 2 posti di vice-segretario di 3.a classe (stipendio L. 1500) nel Ministero di Agricoltura e Commercio.

Le norme e i programmi saranno inviati dietro richiesta.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Bergamo, 16, ore 7,52. — Dal Comitato costituitosi per invitare il Re a recarsi nella nostra città, si è nominata una Commissione, che porterà ufficialmente al Sovrano un tale invito.

Sperasi che, in occasione delle grandi manovre, trovandosi a Monza, il Re consenta a onorare la città nostra della sua presenza.

Verona, 16, ore 8,5. — Quella signora Bonamico, moglie al signor Tiolo, che volle suicidarsi gittandosi sotto il treno ferroviario, è stata riaccolta nella casa maritale; ma s'è ricusata ostinatamente di prendere alcun nutrimento.

Trasportata dal marito in campagna, in seguito a un battibecco avuto con lui, ha tentato di gettarsi da una finestra.

Il signor Tiolo ha fatto chiamare un alienista, per giudicare se sia il caso di rinchiuderla in una casa di salute.

Lugo, 16, ore 8,10. — Circa duecento operaie la maggior parte di Lavezzola e Conselice, si sono recate nel ferrarese, a Bastia, sulle risaie del duca Massari, costringendo quelle che trovavansi al lavoro a scioperare per ottenere un nuovo aumento di mercede.

Da Ferrara si sono spedite truppe sul luogo.

— A Barbiano, mentre in un aia si trebbiava il grano, una correggia della trebbiatrice avvolse un operaio, traendolo tra gli ingranaggi e frantumandolo orribilmente.

La morte fu istantanea.

Schio, 16, ore 7,21. — Lo sciopero degli operai addetti al lanificio Rossi è, finalmente, cessato.

Torino, 16, ore 7,38. — A None, in vicinanza della nostra città, una donna gracilissima e di piccola statura ha dato alla luce quattro figli, un maschio e tre femmine, l'ultima sola delle quali è morta nel nascere.

Gli altri tre vivono e si trovano in perfetto stato di salute.

Pacentro, 16. — Ieri, alle 7 pom., fu inaugurato il Rifugio, costruito dalla sezione romana, sulla vetta della Maiella. Erano presenti circa 70 soci del Club alpino italiano, dei quali dieci di Chieti.

Il tempo è splendido; molta neve; essa ha l'altezza di quattro centimetri.

Pesaro, 16, ore 9.12. — Un cane del signor Odoardo Mancini ha morsicato la signora Maria Barbieri, di lui moglie, un loro piccolo bimbo e l'accalappiacani Gaetano Giommi.

Fatta l'autopsia del cane, fu riconosciuto idrofobo. I tre morsicati sono stati spediti all'Istituto antirabbico di Bologna.

Napoli, 16, ore 17,33 — Questa mattina è giunto il ministro Lacava, per rivedere la sua famiglia che abita a Posillipo.

Egli riparte subito e sarà in Roma la mattina di giovedì.

— La notte scorsa si è manifestato un incendio nelle officine delle costruzioni della Società ferroviaria Mediterranea.

La prontezza dei guardiani nel dare l'allarme, l'accorrere immediato dei pompieri e delle truppe evitarono le gravi conseguenze che l'incendio poteva avere, limitando il danno a qualche centinaio di lire.

(S.) **Torino**, 16 — Il Re di Grecia è arrivato alle 1,58 pom. da Modane ed è ripartito alle 2,25 per Milano e Venezia, ove s'imbarcherà per Atene.

(S.) **Milano**, 16 — Il Re di Grecia è giunto alle ore 5,30 pom., proveniente da Torino, e scese all'*Hôtel Cavour*.

Milano, 16, ore 24 — Proveniente da Torino, col treno delle ore 5,30, arrivò qui il Re di Grecia, ricevuto dal console Rava e dal prefetto Basile, che lo accompagnarono all'*hotel Cavour*.

— Si prepara qui una festosa accoglienza al capitano Casati. Il prefetto, il sindaco, la Società di esplorazione, il Club alpino e i Circoli industriali si recheranno a riceverlo alla stazione venerdì a mezzogiorno.

Sabato vi sarà un banchetto in suo onore e poi un ricevimento al Circolo industriale.

Teatri ed Arte

Drammatica — La compagnia Maggi sta per porre in scena al Balbo di Torino: *Varsavia*, nuovo dramma in un atto di Valentino Carrera.

— Anche a Genova *Feu Toupinel*, di Bisson, dato dalla compagnia Marini, ha ottenuto ottimo successo.

— E' piaciuto al Theatre Libre di Parigi: *L'enfant de sa femme*, nuova commedia in 3 atti di Raoul Philippard.

— Successo assai mediocre ha avuto al Châtelet di Parigi l'*Orient-Express*, produzione spettacolosa in quattro atti e dodici quadri di Paolo Burani, con musica di Goudesone.

— All'Odéon di Parigi, si tratta di mettere in scena, nel prossimo inverno una commedia del poeta danese Molbeck, intitolata *Ambrosius*.

Lirica — Il maestro Carlini ha scritto una nuova operetta: *I diavoli della corte*, che la compagnia Tani porrà in scena, tra sere, all'Alfieri di Torino.

— *Esmeralda*, nuova opera, con parole francesi di Milliet, musica del maestro inglese Goring Thomas, ha avuto splendido successo al Covent Garden di Londra.

E' un idillio drammatico tratto dal noto romanzo di Victor Hugo: *Nôtre Dame de Paris*.

Gli interpreti principali erano la signora Melba e i signori Giovanni de Reszké, Lassalle, Dufriche e Montariol.

— La signorina Nita Carritte ha esordito con grande successo a Brighton, nella parte di Michaela nella *Carmen*.

Concerti. — Il signor von zur Mühlen diede un concerto molto applaudito alla Princes' Hall a Londra, cantando varie melodie di Schumann, Schubert ecc.

Pittura. — Il cancelliere dello Scacchiere ha annunziato alla Camera dei Comuni che, sotto riserva della approvazione del Parlamento, il governo fornirà i denari necessari per la compera dei tre quadri di Velasquez, di Holbein, e di Rubens, messi all'asta complessivamente al prezzo di lire italiane 1,225,000.

— Il celebre pittore polacco, Jan Matejko, sta terminando un suo nuovo grandioso quadro: *Il matrimonio di Casimiro Jagellone re di Polonia con Elisabetta, arciduchessa d'Austria nel 1453*, che la Galizia regalerà all'arciduchessa Maria Valeria, figlia dell'imperatore d'Austria, in occasione del suo imminente matrimonio.

Questo quadro è alto metri 2,50.

Necrologio. — E' morto a 72 anni il rinomato pittore berlinese, Carlo Steffeck, direttore e professore dell'Accademia di belle arti di Königsberg.

Dopo aver visitato Parigi, egli si recò nel 1842, a perfezionarsi in Italia.

Il suo capolavoro è il grande quadro storico: *Il re Guglielmo di Prussia sul campo di battaglia di Königgrätz*.

Fu distinto pittore di cavalli ed anche come ritrattista si fece un buon nome.

Miscellanea. — Gli inglesi stanno per avere un grande Conservatorio di musica.

Il principe di Galles, accompagnato dal duca di Edimburgo, dalle principesse Vittoria e Maud, dal duca di Cambridge e da una quantità di notabilità, ha posto la prima pietra del nuovo Collegio reale di musica, a Kensington Gore.

Il signor Samson Fox, generoso mecenate, ha dato più di un milione di lire italiane.

Venezia, 16, 18. — La società del Teatro Fenice ne respinse l'apertura con voti 36 contro 9.

(N.) **Verona**, 17, ore 0,40 — La prima rappresentazione del *Trovatore*, in questo teatro Ristori, è riuscita ottimamente.

Furono assai acclamati la signorina Filipponi, mezzo soprano, la signora Massi, soprano, il basso Marini e il baritono Angelini. Il tenore Clarn fu giudicato insufficiente.

Ottima l'orchestra, diretta dal maestro Pintorno.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 17 Luglio 1890 — S. Alessio L. N.

Leva il sole alle ore 4.40 m. — tramonta alle 7,31 s.
Leva la luna alle ore 4.42 m. — tramonta alle 5,11 s.

Bollettino Meteorico
16 luglio 1890.

	Temperatura Massima	Temperatura Minima		Temperatura Massima	Temperatura Minima
Milano	30.5	17.9	Roma	28.6	17.8
Venezia	30.8	22,2	Foggia	25.9	17.9
Torino	26.5	20.2	Bari	23.4	19.3
Firenze	31.2	17.5	Napoli	26.7	20.0
Ancona	25.0	20.9	Cagliari	27.8	16.3
Perugia	25.6	19.9	Palermo	29.9	16.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

	Gr.		Gr.		Gr.
Atene	27 0	Budapest	23 1	Zurigo	20 6
Pietroburgo	20 5	Trieste	25 6	Lugano	20 0
Mosca	19 6	Madrid	10 4	Ginevra	20 8
Odessa	27 4	Lisbona	—	Costantinop.	26 6
Amburgo	15 0	Parigi	16 2	Malta	22 8
Praga	16 2	Nizza	18 6	Algeri	—
Vienna	10 0	Monaco	20 9		

SCIARADA A SOTTRAZIONE

Se tolgo il *primo* a [illegible] selvaggia
La dea mi resta che la notte irraggia.
Se tolgo l'*altro* a un semplice legume
D'un occhio solo mi rimane il lume.
Se tolgo il *terzo* a baldo giovincello,
[illegible]
Se tolgo il *quarto* al [illegible] dei romani
Mi resta una vestale nelle mani.
Se tolgo a bravo militare il *quinto*
In una città Svizzera son spinto.
Se al Santo Padre tolgo la *finale*
Egli, in latino, mi rimane tal quale.
Se tolgo il *tutto* ad uomo [illegible]
Lo veggo tosto farsi [illegible].

Spiegazione della Sciarada ad addizione di ieri:
DO - LO
[illegible] - LO
[illegible] - LO
CA - LO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il dì 14 luglio
Nati 20 compreso 1 nato morto
Morti 19 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Sartori Geltrude fu Felice, Anagni, 78, coniug.
Palletta Angela fu Stefano, Acquapendente, 44, id.
Pasquali Maddalena fu Giosafat, Vallinfreda, 53, vedova
Antonelli Luigi fu Francesco, Matelica, 69, coniug.
Mazzucchelli Federico fu Bartolomeo, Torino, 45, pittore, id.
Carrara Melchiorre di Salvino, Roma, 12.

All'on. Maggiorino Ferraris, che ha avuto il dolore di perdere ieri la madre, signora

LUDGARDA RICCI, vedova **FERRARIS**,

le nostre più sincere e vive condoglianze.

Alle 3 ant. di ieri, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere

Adele Zampi in Alberici

sposa e madre amatissima, che lascia nella desolazione il marito Augusto ed i figli Enea, Eugenio ed Alberico.

Ieri, alle ore 6 pom. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

GIUSEPPE GAMORRA

sposo e padre affettuosissimo.

La consorte, la figlia ed i parenti tutti, addoloratissimi, ne partecipano la perdita.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una famiglia di centenarii.

L'ultimo censimento degli Stati Uniti ha rivelato la presenza a Cecil-Country (Maryland) di una donna, di nome Rebecca Seth, che ha 102 anni.

Suo padre servì sotto Lafayette.

Sua nonna visse 103 anni, sua sorella morì all'età di 104, e suo marito, che fece la campagna del 1812, ne visse 84.

Ella è madre di tredici figli, nonna di quattro nipoti e bisnonna di quindici.

Scoperta di un tesoro.

E' stata scoperta, presso Beirut, nascosta in una caverna naturale, una colonna da letto, in oro e argento, arricchita di pietre preziose.

Una iscrizione in inglese indica che essa appartenne alla Regina Eleonora di Inghilterra.

Questa colonna dovette essere nascosta in quel luogo nel 1272, quando il principe Edoardo, dopo l'ottava crociata, lasciò l'Oriente.

Il governo ottomano ha reclamato e ottenuto la restituzione di quell'oggetto prezioso.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 30.8 — minimo 17.8.

La Giunta Amministrativa nella seduta del 1° luglio ha prese le seguenti deliberazioni:

Bagnaia, Bassiano, Ronciglione, Zagarolo, Vicovaro — Approva il regolamento per la distruzione delle cavallette.

Gallicano nel Lazio — Respinge il ricorso contro la tassa focatico presentato da Tranquilli Mansueto.

Valentano — Respinge il ricorso contro la tassa di esercizio e rivendita presentato da Morandi Salvatore e Bianchi Giuseppe.

Paliano — Autorizza la cessione d'area a Tiddi Giuseppe.

Labico — Approva le modificazioni alla tariffa daziaria.

Provincia — Approva la proposta sistemazione del personale tecnico.

Rignano Flaminio — Ordina l'emissione di mandati di ufficio per pagamento di salariati ed impiegati comunali e per spese regolarmente inscritte in bilancio.

Gallese — Approva il bilancio 1890, autorizzando la eccedenza della sovrimposta.

Barbarano, Montefrumentario — Approva la nomina dell'Esattore.

Roma, Confraternita B. Rita da Cascia, Confraternita S. M. de' Cerchi e Gesù Nazzareno — Accoglie il ricorso contro l'operato del R. Commissario, nominato con R. Decreto 12 gennaio 1890.

Rignano Flaminio, Congregazione di Carità — Approva la transazione della vertenza Biagini, ferma restando la responsabilità degli amministratori.

Roma, Asili Infantili — Approva il consuntivo 1889.

Roma, Congregazione di Carità — Autorizza il pagamento dei lavori eseguiti nella Scuola professionale di Borgo.

Esercizio provvisorio. — La deliberazione del R. Commissario per la proroga dell'esercizio provvisorio, si riassume nei seguenti termini:

Visti i precedenti progetti di bilancio e le successive deliberazioni della Giunta e del Consiglio;

Accertata la somma totale dell'entrata del bilancio preventivo del 1890 in L. 34,068,583,04
Accertata quella dell'uscita in L. 40,990,414,76

E lo sbilancio in L. 6,921,831,72

Ritenuto che all'esercizio provvisorio si è provveduto dal disciolto Consiglio fino al 30 giugno;

Ritenuto che a colmare lo sbilancio di lire 6,921,831,72 si è provveduto nella massima parte col mutuo di 6 milioni del 10 marzo colla Cassa Depositi e Prestiti;

Considerato che a ripianare completamente la deficienza occorre un ulteriore provvedimento, che si potrebbe rintracciare in una operazione finanziaria o mediante prelevamento sui residui passivi a tutto il 1888:

Delibera la proroga dell'esercizio provvisorio a tutto settembre.

Siccome i residui passivi, come dimostrammo a suo tempo, offrono margine sufficiente, non occorre alcuna operazione finanziaria.

Per Roma. — L'amico, on. Arbib, scrive un articolo sul *Corriere di Napoli*, nel quale dice che il progetto votato per Roma basterà appena a pareggiare i guai del passato, mettendo tre milioni di tasse, e siccome per l'avvenire non c'è un soldo bisognerà stare fermi per 10 anni, senza fare nuovi lavori edilizi.

Tutti questi giudizi che si sballano circa gli effetti della nuova legge rispetto al bilancio comunale, ci sembrano molto precipitati.

Per formarsi un concetto positivo della situazione finanziaria del Comune, conviene prendere da una mano il bilancio del 1890, costruire in base alla nuova legge uno schema di preventivo pel 1891, anno nel quale cadono tutti gli oneri delle operazioni finanziarie, e vedere quale differenza risulta fra l'entrata e la spesa.

L'amico Arbib ed altri dicono che con tre milioni di tasse si riesce appena a mettere il bilancio in pareggio. Ma dov'è la dimostrazione a base di cifre di questa affermazione?

Secondo noi vi è molta esagerazione e lo proveremo con uno studio analitico non appena il progetto sarà legge dello Stato.

Noi crediamo di poter dimostrare colle cifre e non colle frasi, che mediante la nuova legge e una buona revisione dei capitoli basterà per mettere il bilancio in equilibrio, la metà dei tre milioni di tasse previsti dall'on. Arbib ed altri, somma che Roma non potrebbe certamente sopportare nelle presenti condizioni.

Al Campidoglio — Ieri, alle 3 pom., il capitano Casati si recò in Campidoglio a visitare il R. Commissario, col quale si trattenne circa mezz'ora.

A proposito del busto ad Aurelio Saffi. — Domani alle ore 5 pom., si adunerà al municipio la Commissione artistica che deve dar parere intorno ai bozzetti presentati dagli scultori Della Bitta, Valente, Tabacchi e Simonetti pel busto ad Aurelio Saffi.

A questo proposito un giornale della sera ha detto parecchie inesattezze circa la Commissione, i busti e il modo di affidarli, onde ci pare che valga la pena di mettere le cose a posto.

La Commissione che si occupa, in via provvisoria, delle cose d'arte al municipio è quella che, addetta già all'ufficio 5° municipale per le lapidi, i busti e i monumenti, fu aggregata poi al gabinetto, quando, in seguito alle deliberazioni prese per il riordinamento dei servizi storici ed artistici presso quest'ufficio, l'amministrazione comunale stabilì che le varie Commissioni preposte a cotesti servizi fossero aggregate al gabinetto.

La Commissione è composta dei signori professori Ettore Ferrari, comm. Cesare Mariani e cavaliere Carlo Tenerani, in attesa che anche cotesta faccenda delle non poche Commissioni consultive di cotesta indole sia risoluta con criteri organici e razionali, secondo le proposte già in corso.

La Commissione, quando si trattò di decidere intorno al modo di eseguire il busto di Aurelio Saffi, visto che si trattava di un'opera d'arte, da porsi in Campidoglio, e non di uno dei soliti busti destinati ad ornamento d'una passeggiata pubblica, decise che si seguisse il sistema adottato dalle amministrazioni dello Stato, dalla Camera e dal Senato in simili casi, che cioè si allogasse l'opera ad un artista di fiducia, in base alle domande pervenute all'Amministrazione per ottenere tale lavoro.

Le domande erano quattro, e siccome i richiedenti esponevano d'aver pronto il modello del busto, la Commissione decise, senza assumere con ciò alcuno impegno, di prendere ad esame i rispettivi modelli, prima di pronunziarsi per la scelta di uno fra i quattro, volendo pronunziarsi coscienziosamente.

Tale procedimento fu approvato dalla passata Giunta ed ora è stato mandato ad effetto.

Ecco tutto.

Tiro a segno nazionale. — La Direzione provinciale, prendendo in considerazione l'ampio sviluppo della istituzione del Tiro a segno nella provincia, mercè il quale è prevedibile che nella prossima Gara provinciale, che avrà luogo nella prima metà del 1891, interverranno oltre 60 rappresentanze di Società della provincia stessa ed altre di provincie limitrofe, nella sua ultima seduta ha deliberato che sia fin da ora nominata una Commissione esecutiva, col mandato di studiare nei suoi particolari e formulare il progetto per la esecuzione della VI Gara provinciale, progetto che dovrà essere presentato alla Direzione provinciale, per il 15 del p. v. ottobre, ed ha provveduto alla nomina della Commissione suddetta.

In esecuzione di tale deliberazione la Commissione stessa rimane così costituita:

Presidente: Prefetto, presidente della Direzione provinciale.

Vice-presidenti: Capri-Galanti cav. Angelo, membro della Direzione provinciale — Lazzaroni barone cav. Michele, presidente della Società di Roma.

Ispettore generale: Maggiore Cisotti cav. Lodovico, membro della Direzione provinciale.

SEZIONI — *1ª Ricevimenti ed ordine:* Colonnello Borelli cav. Ignazio, comand. il distretto militare di Roma, mem. della Dir. prov.

Silvestri comm. Annibale e Buti ing. Camillo, mem. della pres. della Società di Roma.

2ª Finanze e premi: Sindaco di Roma e Sirletti comm. Francesco, membri ambedue della Dir. prov., e Brunetti Timoleone, mem. della presid. della Società di Roma.

3ª Costruzioni, viveri ed alloggi: Venci cav. Domenico, mem. della Dir. prov., Traversari, cav. Angelo, mem. della Società di Roma, Mazzanti ing. Luigi.

4ª Tiro e controllo: Maggiore Valleris cav. Giuseppe, mem. della presid. e direttore del Tiro della Società di Roma, Lang cav. avv. Filippo e Reanda Cesare, membri della presid. della Società stessa.

5ª Segreteria: Bellini cav. avv. Nicola, segretario della Dir. prov., e Mengarini cav. Arnaldo, segretario della Società di Roma.

La traversata del Papa — Crediamo anche noi, coll'*Osservatore*, che non fosse nè sia il caso di dare maggior importanza di quella che ha, alla breve traversata nel territorio *extra muros* dei palazzi Apostolici, fatta dal Papa l'altro ieri; ma non è neppure il caso di riscaldarsi perchè i cronisti dei giornali liberali hanno, con questa siccità di notizie, ampliata, come si dice nel gergo del mestiere, la notizia.

L'*Osservatore* tiene a far sapere che non vi fu presentazione d'armi da parte della guardia alla Zecca, perchè la carrozza del Papa era digià passata, quando se ne accorsero; quindi, non vi fu benedizione — ma, chi conosce i sentimenti d'italianità di Papa Leone XIII, è ben persuaso che egli benedirebbe assai più volentieri un bel battaglione di bersaglieri, che non la guardia svizzera.

Il guaio è che disgraziatamente Leone XIII è salito troppo tardi alla cattedra di S. Pietro, altrimenti la compagnia dell'abile mons. Comoldi avrebbe fatto poca presa e il mondo cristiano avrebbe forse avuta una *nuova* edizione della *Civiltà Cattolica*.

Per la stazione di Portonaccio. — La Direzione Generale delle strade ferrate Meridionali ha rimesso al R. Ispettorato generale delle ferrovie il progetto di ampliamento della stazione di Portonaccio, modificato a senso delle prescrizioni dell'Ispettorato medesimo.

La Società ha contemporaneamente presentato all'esame superiore una nuova perizia, opportunamente modificata, nonchè un nuovo riassunto della spesa per i tronchi di raccordo delle linee concorrenti a Roma e per l'ampliamento della stazione di Portonaccio, dal quale riassunto risulta che la somma totale da stanziarsi si riduce a 2,894,232.93.

Ad onore di Casati fu dato da Doney un pranzo dagli impiegati superiori del ministero degli esteri.

Riuscì cordialissimo.

— Ieri mattina gli ufficiali del 3° regg. bersaglieri, al quale il Casati apparteneva, gli offrirono una colazione.

Busto del Re di Monteverde. — L'illustre scultore ha condotto a termine un bellissimo busto di S. M. il Re.

Lo studio del Monteverde, piazza dell'Indipendenza, resterà aperto al pubblico sabato e domenica, dalle 10 ant. alle 7 pom.

Nozze — Ieri mattina furono celebrate le nozze fra il signor Giuseppe Cerasi, impiegato alla Regia prefettura, e la signorina Carolina De Angelis, nipote del noto artista Attilio Simonetti.

Gli sposi sono partiti per Napoli.

Auguri.

Il pallone Godard — Anche ieri il signor Godard eseguì una ascensione libera.

Nella navicella, oltre il capitano Godard, presero posto il principe Del Drago, il principe Chigi ed il sig. Stanislao Folchi.

Gli aereonauti dovettero scendere a Ponte Galera, avendo trovato delle correnti contrarie.

Funerale — Ieri ebbe luogo il funerale della compianta signora Maddalena, sorella al sig. Fabris, proprietario del noto ristorante *Le Venete*. Donna operosa quanto mai, aveva modi tanto affabili e cortesi, che seppe cattivarsi le simpatie di quanti la conobbero.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto quindicinale dello sviluppo edilizio di Roma dal 1° al 15 del mese di luglio 1890:

Progetti approvati per nuove costruzioni 11 — Id. per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni N. 33 — Contravvenzioni per ponti irregolari N. 1 — Id. per costruzioni abusive N. 15 — Intimazioni a sospendere i lavori N. 2 — Verifiche in seguito a reclami N. 1.

R. Accademia filarmonica romana. — Domani, alle ore 9 pom., avrà luogo una assemblea straordinaria della Reale Accademia filarmonica romana per deliberare specialmente sopra alcune proposte di modificazioni allo statuto, dirette al miglioramento dell'Accademia stessa.

I soci, i quali tutti hanno già ricevuto regolare invito, sono pregati a non mancare, attesa la speciale importanza di detta assemblea.

La specola vaticana. — La specola vaticana ha fatto acquisto di un grande obiettivo costrutto dal celebre Amici di Firenze. Questo obiettivo era passato nelle mani del P. Ferrari, direttore dell'Osservatorio al Gianicolo, il quale lo aveva affidato all'abilissimo ottico Jacob Mertz, di Monaco di Baviera, affinchè ne correggesse i difetti e lo rendesse in ogni parte perfetto.

Tali lavori sono stati compiuti, ed ora l'obiettivo è addivenuto un'opera perfetta in modo che si presta egregiamente per un equatoriale acconcio alle attuali esigenze della scienza astronomica.

Società ginnastica. — La presidenza della Società ginnastica « Roma » invita i signori soci che volessero prendere parte al torneo di scherma, che si terrà in Milano dal 15 al 18 agosto p. m., di presentarsi per l'iscrizione alla segreteria della Società, dalle 6 alle 7 1/2 pom., da oggi, 17, fino al 25 corrente mese.

R. Accademia di S. Cecilia. — Nell'esame di pianoforte — classe di perfezionamento — la signorina Adelina Matino, allieva del prof. Sgambati, diede uno splendido saggio riportando i maggiori punti.

Tutti i professori le furono larghi di elogi e specialmente il prof. Sgambati, dispiacente di perdere una sì colta e gentile allieva.

Rallegramenti.

Aste ed appalti. — L'appalto della fornitura delle condotture per l'acqua Vergine è stata concessa alla società delle Miniere solfuree Albani (Pesaro) e non alle miniere di Albano, come fu annunziato per errore tipografico.

Collegio militare. — Iersera, alle 10 e 1/4, gli alunni del collegio militare di Roma, partivano per la villeggiatura estiva di Gubbio. Furono salutati alla stazione da numerosi amici e dalle famiglie degli alunni.

Vetture per malati. — *Pregiatissimo signor Direttore,*

Roma, 16 luglio, 1890.

Leggo sui giornali di Francia che il municipio di Parigi ha testè adottato un provvedimento utilissimo, tanto dal punto di vista umanitario, quanto da quello igienico.

Trattasi della istituzione di un deposito di *vetture sanitarie*, destinate, nei casi urgenti, al trasporto degli ammalati negli stabilimenti di cura, ospedali, lazzaretti, ecc.

Tale servizio è ordinato con molta semplicità. L'ammalato, o chi per esso, avvisa telegraficamente, o con altro mezzo qualsiasi, l'amministrazione degli ospedali: questa invia sollecitamente una vettura per il trasporto dell'ammalato, il quale per tal modo, in breve ora e senza grave disagio, trovasi ricoverato nel luogo di cura.

Dopo siffatto provvedimento le vetture pubbliche non sono più impiegate nel servizio degli ammalati e conseguentemente rimane evitato, in parte, un potente mezzo di propagazione delle malattie epidemiche.

Parmi che un tale esempio meriti di essere imitato dai municipi delle principali città d'Italia e specialmente da quello della capitale, ove l'impiego delle vetture pubbliche per il trasporto degli ammalati non ha limiti.

Non crede Ella di dire due parole al riguardo e di dare posto (ciò che ci parve assai più efficace) a questa mia nel suo pregiato giornale?

Suo dev.mo
T. colonnello Luigi Duce.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 4 all'11 luglio corr.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 408, entrati 198, guariti 164, trasferiti a S. Galla 5, morti 13.

S. Galla: esistenti 149, entrati 5, guariti 3, morti 1.

S. Giovanni: esistenti 369, entrate 60, guarite 50, morte 10.

S. Giacomo: esistenti m. 145, f. 146, entrati m. 30, f. 24, guariti m. 21, f. 19, morti m. 4, f. 4.

Consolazione: esistenti m. 100, f. 24, entrati m. 21, f. 5, guariti m. 14, f. 4, morti m. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 110, f. 72, entrati m. 2, f. 2, guariti m. 5, f. 2.

Manicomio: esistenti m. 691, f. 455, entrati m. 10, f. 5, guariti m. 6, f. 2, morti m. 1, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 51, entrati 16, guariti 23, trasferti ad altro spedale 1.

Imposte dirette. — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Caratti Ferdinando — Angeli e Sani, ditta Modena Lazzaro — Guatuzzi Antonio — Puccinelli Edmondo — Della Seta e Terracina.

Ha accolto per cessazione quelli di Jochizzi Carolina — Gillardi Ignazio.

Ha accolto in parte quelli di Volterra Settimio — Piperno Mosè — Agostini Achille — Cirignoni Domenico — Volterra Giacomo — Gioacchini Salvatore e Giovanni.

Ha respinto quello di Mauro Antonietta.

Un cavaliere d'industria. — Ai frequentatori dei principali ritrovi della capitale, era conosciutissimo un tipo elegante di giovinotto dall'accento napolitano, vestito sempre all'ultima moda, che si prestava molto volentieri a far conoscere a chi lo desiderava, donnine di bella vita, mediante relativo compenso.

Queste losche relazioni di cui vantava il privileggio, erano in parte false e assai spesso non erano che un espediente per truffar danaro a qualche ingenuo.

L'elegante giovane certo Salvatore Costa da Napoli, abitava all'albergo del Paradiso.

Ieri, ad un suo compagno d'alloggio venne rubato un paio di scarpe nuove. Il derubato denunciò il furto alla sezione di P. S. di Monterone, avanzando qualche sospetto verso il sullodato cavaliere.

Il delegato Montalto allora procedette all'arresto del Costa ed infatti potè constatare esser egli il ladro delle scarpe. Si seppe inoltre che il Costa aveva truffati parecchi vetturini, facendosi condurre in carrozza per due o tre ore e scendendo in qualche portone che aveva due uscite.

Per altro sembra che il Costa, il quale appartiene a buona famiglia napoletana, non abbia completamente il cervello a posto, essendo stato due volte al manicomio. Esso, anni addietro, fuggì dalla casa paterna per raggiungere una Compagnia d'operette.

Fece quindi il *buffo-comico* nei *cafés-chantants* ed in ultimo si era dato interamente alla vita galante. Or non è molto, all'*Arena Margherita*, volle correre insieme all'*uomo scintilla*, non facendo però che pochissimi giri.

Una supposta banda di malfattori — Da vari giorni, nella tenuta di Bucca, di proprietà del sig. Poggioli, si era sparsa la voce, per opera del ragazzo Ramelli Angelo, che una banda di malfattori, composta di quattro individui armati, si aggirava per quei dintorni, recandosi da qualche fattore per minacciarlo di morte se non avesse dato loro del denaro.

Conosciuto il fatto, il brigadiere dei R. carabinieri sig. Rossi, dopo un accurato servizio e sollecite indagini, potè constatare essere tale notizia una mera invenzione del Ramelli.

Infatti, proceduto all'arresto di costui, e messo alle strette dal brigadiere finì per confessare.

Tentato suicidio. — Ieri, verso le 5 1/2 pom. il costruttore Tamburri Ugo di anni 23, romano, abitante in via Ottaviano, palazzo Corsetti, piano primo, si gettava nel Tevere dal ponte di Ripetta.

Soccorso in tempo dal barcaiuolo Bianchi, della Società degli asfittici, fu tratto a salvamento.

Condotto all'ospedale di S. Giacomo, gli furono prestate sollecite cure.

Guarirà in 5 giorni.

La causa che lo spinse al suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Un po' di tutto. — Ieri mattina alle 7, il garzone oste, Merantoni Francesco di anni 15, passando sul ponte Garibaldi scivolò e cadde, ferendosi alla fronte. Guarirà in 10 giorni.

— In via porta S. Lorenzo, ieri mattina per ignoti motivi il falegname Battistelli Giulio di anni 18, romano, ebbe da uno sconosciuto due colpi di coltello alla testa, riportando altrettante ferite guaribili in 10 giorni.

— Moresi Luigi di anni 3, romano, cadde per le scale della sua abitazione fuori porta Cavalleggieri e si fratturò il braccio destro. Ne avrà per un mese.

— Cardinali Augusto di anni 11, abitante in via della Bufalo 17 e Prutti Paolo di anni 12, furono arrestati in via Bocca della Verità come sospetti autori di furto avvenuto fuori di porta S. Pancrazio.

— Verso le 10 ant., si sviluppò un incendio nell'abitazione di Mecchi Augusto, in via Zoccolette.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito spento.

Il danno si fa ascendere a 150 lire.

— In seguito a confidenze fatte alla questura, fu ieri arrestato il mattonatore Perietti Edoardo di anni 20, autore del furto commesso in danno del negoziante di mercerie Roselli, in via Piè di Marmo N. 12.

— Nel territorio di Anguillara, certa Chiacchere Maddalena di anni 25, sarta, accidentalmente cadde fratturandosi il braccio destro.

Trasportata in Roma all'ospedale della Consolazione, la dissero guaribile in 35 giorni.

— Fuori porta S. Pancrazio e precisamente nella fornace Rorazza, il facocchio Esposito Francesco di anni 22, da Ceprano, rimase investito col piede sinistro dagli ingranaggi di una macchina.

Guarirà in 15 giorni.

— Anche lo scolaro Strappini Silvio, di anni 12, romano, abitante in via Marmorelle, ieri, nella bottega di chiavaro in via Alessandrina, scherzando con un trapano si ferì alla mano sinistra.

— Mancinelli Paolo di anni 18, da Monte S. Pietrangelo, fuori porta Trionfale, per futili motivi ebbe di che dire con un suo compagno di nome Bernardino. Passati a vie di fatto, questi con un colpo di coltello ferive il Mancinelli alla natica sinistra.

Guarirà in una settimana.

— Per gli stessi insignificanti motivi, ieri, per le scale della loro abitazione in via Quintino Sella, certe Camusso Maria di anni 30, di Alessandria e Pesarese Rosa, vennero fra loro a questione.

Dopo uno scambio vivace di ogni sorta d'insolenze, finirono per accapigliarsi.

La Camusso ebbe la peggio, poichè riportò un morso tremendo alla mano sinistra, che l'obbligherà ad oltre una settimana di cura.

Il catarro intestinale cronico in 80 casi su cento è infallibilmente guarito mediante la cura del dott. Filippo Zampieri. Inviando L. 10 al di lui indirizzo in Roma, via Porta Salaria N. 80, si avrà metodo e medicamento.

In Castelgandolfo (Lazio) - *Casa di salute per malattie nervose.* — Nella splendida ed amena villa Santa Caterina, per la sua breve distanza da Roma, i malati, oltre alle cure dei distinti specialisti della Casa, possono a richiesta avere anche consulti e visite dei medici della Capitale.

Per informazioni dirigersi al dott. cav. Rutilio Ascenzi, nel R. Stabilimento di Bagni Idroterapici, Crociferi 44, Roma.

Le grandi vendite volontarie dell'Albergo Anglo-Americano, Frattina, 128, dirette da *Ettore Fantacchiotti*, proseguiranno nei giorni di oggi, giovedì 17 luglio 1890, fino a totale esaurimento; e per comodità del pubblico si conviene a trattative private il grande assortimento di tappeti da pavimento, lumiere a gas ed un pianoforte a secretaire autore Hers.

Due vendite — Ricordiamo che hanno luogo domani 18 e sabato 19, ore 10 ant. in via della Dogana Vecchia n. 18 1° piano, fra S. Eustacchio ed il Senato. Sono due vendite assai importanti che comprendono mobilia buonissima per 6 camere, che può guarnire qualunque decente appartamento. Si vendono pure un pianoforte *secretaire* (Boisselot) in ottimo stato ed una cassa-forte. — Chiunque vuol fare buoni acquisti, non trascuri questa occasione, essendo un periodo di tempo in cui il concorso del pubblico alle vendite è scarso. Gli elenchi in via Torino 115, presso gli incaricati sigg. Castelli e Muccioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Il concerto del 16° reggimento fanteria suonerà questa sera in piazza Colonna dalle 9 alle 10 1/2. Ecco il programma:

Marcia, *Il trionfo*, De Angelis — Sinfonia, *Il segreto della Regina*, Thomas — Atto IV *I Vespri Siciliani*, Verdi — Terzetto, *Lucrezia Borgia*, Donizetti — Polka, *Tombourinis*, Valdteufel.

Vendita giudiziaria — L'usciere sottoscritto, il 18 corrente, alle ore 2 pom., in via Principe Amedeo n. 68-70, procederà alla vendita di stigli in perfetto stato, per pasticceria.

L'usciere: *Lorenzo Fornari.*

Affittasi grazioso villino, a pochi metri distante dai bagni di Nocera Umbra.

Per trattative rivolgersi a Benvenuto Mancini, albergo, piazza Termini n. 24.

L'Agenzia di pegni, da via Coronari n. 7, si è trasferita in piazza Caprettari n. 78, p.° 1.° Fa anticipazioni su valori e polizze del Monte e commissioni commerciali.

Il dottor Roccasecca, già assistente negli ospedali di Roma, dà consultazioni private per malattie dei bambini, tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 3 1/2 alle 5 1/2 pom. Via della Croce, 85, p. 2°.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — La serata d'onore dell'attore Mancinelli riuscì egregiamente.

L'Amore, il noto lavoro del Vitaliani, ebbe accurata interpretazione da tutti gli artisti, segnatamente dalla signorina Mariani, dal Lombardi e dal seratante.

Stasera *La Figlia unica*.

Quirino. — La terza rappresentazione della *Lucia di Lammermoor* fu pari alle sere precedenti. Le divine melodie del Donizetti, vive sempre di poetica bellezza, risuonarono iersera come nuovo sulle scene di questo teatro. Applausi continui agli artisti ed all'orchestra, valentemente diretta dal maestro Vitali.

Stasera *Rigoletto*.

Orti di Muzio Scevola. — Giovedì! serata destinata, come la domenica, ad una piena eccezionale in questi ameni Orti del Trastevere. Piena del resto completamente giustificata, giacchè lo spettacolo serale che ci promette la brava compagnia diretta dal Petrone, non potrebbe essere più bello, variato e divertente. Dunque? Tutti agli Orti di Muzio Scevola.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La Figlia unica* — Ore 9.
Quirino — *Rigoletto* — ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1/2.

Ultime Notizie

Oggi, al tocco, S. M. il Re riceverà in udienza il marchese Gravina, prefetto di Roma.

Più tardi sarà ricevuto il capitano Casati.

Presieduta dal comm. Cadolini, deputato al Parlamento, il 22 corrente si riunirà a Bologna la Commissione incaricata dello studio dei provvedimenti per migliorare le difese contro le inondazioni dei fiumi arginati dell'Alta e Media Italia.

S. E. il ministro del Brasile partì ieri per Ancona.

Col diretto di Firenze giunse ieri in Roma S. E. il ministro d'Olanda.

Ieri sera il capitano Casati fu ricevuto alla Consulta dall'on. Crispi.

Il Senato di ieri.

Quasi senza discussione, furono successivamente approvati i vari disegni all'ordine del giorno, e cioè: la nuova legge sui pesi e misure; le modificazioni alla tariffa consolare; il concorso a favore dei danneggiati dalle piene; i due progetti di modificazione d'assegni per le opere stradali e idrauliche, e ferroviarie e, finalmente, il riordinamento dei Banchi meridionali.

A scrutinio segreto furono approvati i progetti discussi ieri.

Oggi seduta alle 2. È all'ordine del giorno il progetto dei provvedimenti per Roma.

La Regina Margherita.

(S.) **Ceresole Reale**, 16. — Ieri S. M. la Regina si recò a visitare lo *chalet* Arnaud, la cascata e le sorgenti salutari delle acque di Ceresole.

Stamane, alle ore 8, la Regina, con numeroso seguito, fece una prima escursione recandosi a Bellagarda a visitare i laghetti. La cavalcata sui muli aveva un aspetto pittoresco. La Regina pranzerà sulla montagna e tornerà questa sera.

Elezioni politiche.

Il 1° Collegio di Roma è convocato pel 3 agosto, e, in caso di ballottaggio, pel 10, onde provvedere al posto reso vacante per le dimissioni dell'on. Ricciotti Garibaldi.

L'Ambasciata marocchina.

(N.) **Venezia**, 16, ore 18,5. — L'Ambasciata del Marocco visitò questa mattina a Ca' Gabardi, il sindaco, il contrammiraglio e il comandante del presidio, mostrandosi entusiastica di Venezia.

Provvedimenti amministrativi.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Mazzara del Vallo (Trapani), Montanaro (Torino) e Marzano Appia (Caserta).

I signori: dott. Silvio Laureri, Adolfo Bertelli e avv. Giuseppe Vertechy sono stati rispettivamente nominati Commissari straordinari per l'amministrazione provvisoria.

— L'amministrazione della Congregazione di carità di Reggio Emilia è stata sciolta e il sig. prof. Giuseppe Tampellini è stato nominato R. Commissario straordinario per la temporanea gestione del Pio Istituto.

— L'amministrazione dell'Orfanotrofio « Deodato Galdieri » in Salerno è stata disciolta e la gestione della medesima è stata affidata temporaneamente ad un Commissario straordinario nominato dal prefetto della provincia.

Informazioni Estere

Guglielmo II in viaggio

(S.) **Nordfjordeide**, 15. — Ieri, l'Imperatore Guglielmo, causa la pioggia, non ha potuto fare escursioni nei dintorni ed è rimasto a bordo del *yacht Hohenzollern*.

Oggi, continua una forte pioggia.

Convegno di Sovrani.

(S.) **Bucarest**, 16 — Le notizie pubblicate dal *Figaro*, sul preteso intervento del Re di Rumania allo scopo di indurre l'Inghilterra ad accedere alla triplice alleanza e sui negoziati progettati in occasione delle caccie, alle quali sarebbero invitati gli Imperatori di Germania e d'Austria-Ungheria ed il Principe di Galles, sono assolutamente infondate e puramente fantastiche.

Congresso medico.

(N.) **Berlino**, 16, 9 pom. — Oggi, al Congresso medico internazionale, parlarono, nella seduta plenaria, Lister, sul progresso della cura antisettica; Koch, sui bacilli; Botchard, di Parigi, sulla natura dei contagi; Rex, di Stoccolma, sull'origine della pubertà e sulle malattie che vi si riferiscono; Wood, di Filadelfia, sopra all'anasteticismo; Cantoni, di Napoli, sopra il trattamento della febbre coi bagni freddi; Meynerd, di Vienna, sull'azione del cervello; Stolkviels, di Amsterdam, sulla patologia coloniale.

Il Congresso si divide in venti sezioni.

Il Municipio e la Corte daranno ricevimenti ai congressisti.

L'epidemia in Spagna.

(N.) **Parigi**, 16, 6 pom. — Il *Temps* ha da Madrid che un giovinetto proveniente da Valenza, è morto a Madrid dopo una breve malattia choleriforme. La casa fu disinfettata.

(S.) **Madrid**, 10 — Nella provincia di Valenza furono denunziati ieri 19 casi di cholera e dieci decessi.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 16, 11,15 ant. — Paulin Mery presentò querela contro l'ufficiale di pace che l'arrestò l'altro ieri.

(N.) **Parigi**, 16, 12,20 pom. — Freycinet prenderà prossimamente un congedo abbastanza lungo per motivi di salute.

E' probabile che Carnot parta sabato per Fontainebleau.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 16, 10,45 ant. — L'imperatore Guglielmo tornerà il 27 a Wilhelmshafen e andrà di là in Inghilterra.

Durante il viaggio di andata o nel ritorno l'imperatore sbarcherà a Helgoland e assisterà alla consegna dell'isola.

(N.) **Berlino**, 16, 9,40 pom. — Per giustificarsi della parte da lui presa nella riunione della Conferenza per la legislazione operaia, il principe di Bismarck sostiene, nelle *Hamburger Nachrichten*, che il capo del governo, il quale trovi i progetti del Sovrano pericolosi per la patria, deve prima fare rispettose rimostranze, poscia appellarsi ai ministri; qualora questi dissentano da lui, egli deve appellarsi a qualsiasi altra persona oppure ad una corporazione capace di influenzare il Sovrano, facendo ciò come altrettante istanze.

Però egli si appellò prima al Consiglio di Stato eppoi alla Conferenza internazionale, che ambedue gli diedero torto. Allora si ritirò onorevolmente, convinto di aver tentato tutto in vantaggio della *salus publica*.

Egli stesso fu campione della legislazione operaia, proteggente i vecchi, gli invalidi, i minorenni.

Ma il riposo domenicale e la limitazione del lavoro alle donne e ai fanciulli sono attuabili soltanto, prendendosi altrove i milioni di salari, che si perdono in seguito alla riduzione del lavoro, eccitando all'ingordigia gli operai, compromettendo la pace.

Egli, come ex-ministro, ha il dovere di manifestare la propria opinione, anche essendo ora fuori degli uffici pubblici.

La *Freisinnige Zeitung* e la *Germania*, rispondono a questo articolo dell'ex-Gran Cancelliere, dicendo che egli compromette il prestigio della Germania, confessando di avere invitato l'Europa ad una conferenza da burla, e che tradì la fiducia dell'Imperatore, nascondendogli il fatto che egli compilava i famosi rescritti con un secondo fine.

L'*Hamburger Correspondent*, basandosi sopra la recente pubblicazione di Posching, intitolata «Bismarck economista,» prova che il principe di Bismarck la pensava nello stesso modo, riguardo alla legislazione operaia nel 1876, mentre tutti gli altri hanno modificato la loro opinione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 16 — Il padre Hanuschek di Presburgo è stato eletto superiore dell'Ordine dei Cappuccini d'Austria-Ungheria.

RUSSIA

(N.) **Vienna**, 16, 10,45 ant. — Si ha da Pietroburgo che è stata sciolta la Società musicale di Helsingfors, cui apparteneva la gioventù accademica e tutta la nobiltà della Finlandia.

Lo scioglimento avvenne perchè, in occasione della visita dello Czar a Helsingfors, la Società avrebbe dovuto dare un concerto, e si temevano dimostrazioni contro la russificazione delle provincie baltiche.

GRAN BRETTAGNA

(S.) **Londra**, 15. — *Camera dei Lordi.* — Si approva in terza lettura il *bill* che autorizza la cessione dell'isola di Heligoland alla Germania.

SPAGNA

(S.) **Madrid**, 16 — Continua l'agitazione degli scioperanti a Manresa (Catalogna).

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 16, 10,50 ant. — Una certa agitazione regna nel bacino carbonifero di Mons e Charleroi. Sono avvenuti dei piccoli scioperi.

(N.) **Bruxelles**, 16, 2,20 pom. — Un decreto reale ristabilisce il Consiglio superiore di industria e commercio che cessò di esistere 15 anni fa. Sarà composto di 44 membri, di cui 11 designati dal governo e 33 da delegati provinciali.

Il ministro della giustizia ha presentato alla Camera due progetti di legge di molta importanza, uno tendente a modificare la legge vigente sulla ricerca della paternità, e l'altro che propone l'impianto di un Manicomio criminale, istituto finora sconosciuto nel Belgio.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 16, 2.40 pom. — Grazie alla condotta energica del governo sono cessati gli scioperi parziali organizzati da alcune settimane dagli impiegati dei principali magazzini europei, specie al Cairo, contro il lavoro della domenica.

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 16, 2 pom. — Si dice che varie tribù nel Sudan si ribellino contro il Mahdi.

La principale fra queste è quella dei Jualin, tribù guerriera, che sarebbe decisa di combattere i Baggara, ultimi sostenitori del Khalifa.

STATI BALCANICI

(S.) **Sofia**, 15. — Il ministro della guerra, colonnello Mutkuroff, che è sofferente da qualche tempo, parte per Vienna, onde consultarvi i medici.

Il tenente colonnello Petroff, capo di stato maggiore, assume l'*interim* del Ministero della guerra durante la sua assenza.

(S.) **Sofia**, 16. — Le notizie ricevute da Costantinopoli riguardo alla Nota bulgara alla Porta sono favorevoli alla Bulgaria e produssero un eccellente impressione nel pubblico.

(S.) **Londra**, 16. — Secondo si telegrafa al *Times* da Vienna, sarebbe risultato da un'inchiesta fatta che gli impiegati postali di Bucarest comunicavano all'agente russo, Hitrovo, le lettere dirette a certe persone.

(N.) **Vienna**, 16, 2.25 pom. — Notizie da Costantinopoli recano che l'Esarca bulgaro ha avuto ultimamente una lunga intervista col Gran Visir Kiamil Pascià, a proposito della posizione del clero bulgaro in Macedonia.

Si crede che il Vescovo bulgaro di Uskub, verrà restituito alla sua diocesi.

— Il Governo bulgaro ha approvato la nomina ad Agente diplomatico serbo a Sofia del sig. Steitch, già console generale a Budapest.

— Il signor Stambouloff trovasi ora a Sistova, donde si recherà a Varna e a Bourgas, ritornando a Sofia fra una settimana.

(N.) **Vienna**, 16, 11.15 ant. — Le grandi manovre progettate per la visita dell'imperatore Guglielmo alla Corte russa e che si svolgeranno tra Gatschina Krasnojo-Selo, la costa del golfo di Finlandia e Narova, incominceranno il 19 agosto e termineranno il 25.

ORIENTE.

(S.) **Londra**, 16. — Il *Daily News* ha da Berlino che il ministro della guerra di Russia decise che gli allievi dei collegi non siano più, d'ora innanzi, ammessi nelle alte scuole militari, perchè si è constatato che i nichilisti scelgono la maggior parte dei loro capi fra quei giovani.

(N.) **Vienna**, 16, 2.45 pom. — In un colloquio avuto col signor de Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, il Gran Visir Kiamil Pascià dichiarò che la Porta deplorava la recente scaramuccia, avvenuta in una chiesa armena ad Erzerum.

Il Sultano ha incaricato una Commissione, composta di Said Pascià, ministro degli affari esteri, Riza Pascià, Zihni Pascià, Djievdet Pascià e Hassan Pascià, di esaminare la Nota, recentemente presentata dal Patriarca armeno, monsignor Ashikian, ed esponente le lagnanze degli armeni, e di compilare una relazione, che sarà sottoposta al Sultano.

AFRICA.

(S.) **Parigi**, 16. — Il *Figaro* pubblica una lettera di Hassan, farmacista e compagno di Emin pascià, che smentisce tutto ciò che lo concerne nel libro di Stanley. La lettera è in data di Alessandria d'Egitto 8 luglio.

AMERICA.

(S.) **Buenos-Ayres**, 16. — La situazione finanziaria è decisamente migliorata.

Il Governo negozia nuovamente le condizioni di un prestito in sterline. L'aggio dell'oro è del 285 0/0.

(S.) **Montevideo**, 16. — La situazione è migliorata. L'aggio dell'oro è del 14 0/0.

(S.) **Londra**, 16. — Un telegramma da Buenos-Ayres al *Times*, in data di ieri, annunzia che il Senato ha approvato il progetto di legge per la emissione di biglietti ipotecarii.

Notizie dal Chili recano che vi fu un conflitto fra truppe e tumultuanti nel distretto in cui si produce il nitrato di soda. Dei tumultuanti vi sono quaranta fra morti e feriti.

Il ministro inglese a Santiago conferì col governo sui mezzi di proteggere gli interessi inglesi nella provincia di Tarapaca.

Notizie varie.

(N.) **L'Aja**, 16. 2,20 pom. — Il Municipio ha ricevuto un indirizzo, firmato da ottanta medici della capitale, con cui si dice che, in causa dello stato deplorevole delle fognature, la città minaccia di divenire un centro di infezione, in caso di epidemia.

(S.) **New-York**, 16 — E' scoppiato un incendio in un locale ove si custodiscono oggetti di valore a Minneapolis. I danni sono valutati ad un milione di dollari.

— Un treno merci, contenente 16 tonnellate di polvere, saltò in aria presso la stazione di King Willes (Ohio), cagionando l'esplosione di una fabbrica di cartuccie. Vi furono 10 morti e 30 feriti.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Gibilterra**, 16. — E' qui giunto stamane l'*Iniziativa*, della N. G. I. proveniente da Napoli e diretto a New-York per dove proseguirà stasera.

(S.) **Napoli**, 16. — E' giunto il *Volta* proveniente da Massaua.

Borse e Mercati.

Roma, 16 luglio.

Sempre inazione e incertezza.

La Rendita ferma da 94,42 1/2 a 94,40 a 94,47 1/2 per fine mese, e per contanti intorno a 94,37 1/2

Il Cattolico 97,50 — il Clero 97 — il Blount 9[illegible] — Rothschild 98,40 — le Obbl. municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 445 — Immobiliari 5 0/0 478 — dette 4 0/0 201 — Fondiarie Banca Nazionale 4 1/2 0/0 499,50 — dette 4 0/0 481 — le San Spirito 464.

Le Banche Romane sul 1055 — Le Immobiliari da 477 sono cadute a 470 — Le Generali da 477 a 475.

Le Acque Marcie sul 1055 — Il Gas sul 900.

Chèque a vista su Parigi 101 — Londra a tre mesi 25,27.

BORSE ITALIANE — 16 luglio 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 50	94 36	94 42	94 46 (a)
Id. fine	— —	94 47	94 52	— —
Az. Banca Nazion.	1780 —	— —	1785 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	694 —	— —
» B. Generale	477 —	477 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	— —	566 —	566 —	— —
» » Meridionali	702 50	703 —	702 —	703 1/2
» B. di Torino	— —	— —	480 —	— —
» Subalpine	— —	— —	74 —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	215 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	140 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	148 —	594 1/2
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	470 —
» Tiberina	— —	— —	73 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	38 —	— —
» Sovvenzioni	— —	138 —	138 —	— —
» Navigaz. Gen.	368 —	368 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	134 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	221 —	217 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	290 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	314 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	483 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	506 —	— —
Francia vista	101 10	101 10	101 12	101 05
Berlino id.	— —	124 05	— —	— —
Londra a 3 m.	25 56	25 28	25 31	25 30

(a) 94 50.

Parigi, 16. ore 3,14 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 —	93 95	— —
» » 3 0/0 perpetuo	91 67	91 75	— —
» » 4 1/2 0/0	106 80	106 85	— —
» Italiana 5 0/0	93 15	93 35	— —
» turca	18 12	18 12	— —
» spagnuola	74 97	75 —	— —
» ungherese	— —	88 9/16	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	329 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	487 13/16	489 9/16	— —
Banca di Parigi	812 1/2	812 1/2	— —
Id. di Sconto	513 3/4	513 3/4	— —
Id. Ottomana	— —	578 1/8	— —
Credito fondiario	— —	1233 —	— —
Azioni Suez	— —	2325 —	— —
Azioni Panama	41 1/4	42 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	7575 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	692 1/2	— —
Cambio sull'Italia	— —	7/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 27 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 16, 3.55 pom. — (*Fonte italiana*) Compensazione 93,30 riporto 11 1/2 — 91,75 — 25/25 — 45/10 — 50/50 — 93,37 — 30/25 — 50/50 — 695 — 18,12 — 15/25 — 486,87 — 187/2 — 3/5 — 578,12 — 4/5 — 8/10 — 580 — 7/10 — 15/5 — 25/20 — 75 — 37/25 — 1/50 — 2325 — 1233.

(N.) **Parigi**, 16, 6.33 pom. — La liquidazione della quindicina ebbe luogo oggi senza animazione. I corsi tuttavia si mantennero fermissimi.

Vienna, 16 ferma	15	16	Londra, 16 chiusura	15	16
Mobiliare	304 —	304 15	Nuovi Cons.	96 11/16	96 3/4
R.aust.(oro)	109 60	109 50	Italiana	92 1/2	92 [illegible]
Id. (carta)	88 35	88 40	Turca	18 —	17 7/8
Nap. d'oro	9 27	9 25	Egiziano	96 1/2	96 1/8
C.Londra	116 95	116 80	Argento	50 —	50 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 16 calma	15	16	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	94 10	94 20	Italia	5 per 0/0
Id. fine mese	94 10	94 10	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	113 10	113 [illegible]	Inghilterra	4 per 0/0
Rublo	236 80	237 40	Germania	4 per 0/0
Camb. a 3 m.	20 23	20 23	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 16 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . . . » » 400
TENDENZA: sostenuta

Havre, 16 luglio, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 800
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 75.—

Caffè - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 3000
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 107.—

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint.
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 41.50

Anversa, 16 luglio, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 67 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . » 67 10

Parigi, 16 luglio, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	80	47	75	calma
Avena	21	25	19	40	debole
Olio di colza	66	—	64	25	debole
Spiriti	30	25	36	75	incerta
Zucchero raffinato	103	50	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 28.

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Vi era un grande interesse perchè fosse messa in chiaro. Se il padre aveva tirato, era pazzo, ed allora si doveva interdirlo, metterlo in una casa di salute, ecc.; se non aveva tirato, non si poteva sequestrarlo sotto pretesto di tenerlo in osservazione.

Accanto a queste due ipotesi, ve n'era una terza: aveva di propria volontà tirato sul figlio, sapendo ciò che faceva? allora doveva essere processato come omicida; a che punto si era con questo processo?

La firma di quest'articolo diceva da chi era stato ispirato.

Vittoriano non ne dubitò un momento: per far piacere al suo antico camerata Darlot, Sperlette lo aveva scritto; a istigazione di Antonietta, Darlot lo aveva chiesto.

La concatenazione era facile a seguirsi; frattanto, Vittoriano non volle contentarsi di una induzione, per quanto sicura ella fosse, e, calmato il suo primo movimento di furore, si pose alla ricerca di Sperlette, che andò a trovare a casa sua.

Lasciato il reggimento non si erano visti che poco, ma ciò non importava.

— Perchè hai tu scritto quest' articolo? — domandò Vittoriano, dopo scambiatesi le prime parole.

— Perchè ho la riconoscenza del ventre; tuo padre mi ha ricevuto nel modo il più piacevole durante il nostro volontariato; egli si trova in una situazione critica, per non dire di più, e vengo al suo soccorso.

— Contro chi?

— Ciò non mi riguarda: è lui che ho in vista.

Vittoriano prese la sua aria la più altera ed arrogante:

— Ci accusi tu, mia madre e me?

— Di cosa vi accuserei?

— Allora è contro i medici che il tuo articolo è diretto?

— Leggi i giornali?

— Quelli dello *sport*, sì, i vostri mai.

— Intanto tu hai letto il *Cosmopolite*?

— Perchè me lo hanno segnato.

— Ebbene, tu hai torto di non leggere gli altri; specialmente la rubrica «tribunali»; poichè tu avresti visto ieri un presidente d'assise interrogare un medico — testimone — e domandargli se ha mai considerato come pazzo l'accusato che egli ebbe nel suo asilo.

« — Mai — rispose il medico.

« — Intanto ce lo avete tenuto?

« — In osservazione, sì.

« — E la vostra osservazione ha durato nove anni? — »

« Non vorrei che fosse così di tuo padre, il quale può avere avuto la disgrazia di cadere nelle mani di medici affamati di scienza e desiderosi di tenerlo in osservazione per nove anni o più, per farsi una convinzione razionale e delle rendite anche più razionali, forse. E' indiscretezza domandarti quanto vi costino i vostri medici ed i loro aiutanti?

— Niente affatto — disse Vittoriano soddisfatto di questa domanda — quattrocento ottanta franchi al giorno.

— Quindicimila franchi al mese, ecco ciò che facilita l' osservazione e ciò, che, in più d' un caso, può prolungarla; percui io, famiglia, non offrirei mai una simile tentazione a nessuno, neppure ai più onesti del mondo.

— E che faresti tu, tu famiglia? — dimandò Vittoriano sperando così capire lo scopo segreto di quest' articolo.

— Una cosa semplicissima; io metterei il mio ammalato in un pubblico ricovero, in cui i direttori non hanno un interesse personale a custodire gli individui che non sono realmente pazzi, e per questo soltanto mi metterei al disopra del sospetto — ciò che è già qualche cosa.

Non potè ottenere più di questo, percui ritornò a casa in un violento stato di esasperazione contro il suo antico camerata, contro Darlot, e soprattutto contro Antonietta. Ah! ella si permetteva di voler lottare contro di lui, lo pagherebbe caro.

Con la cattiva espressione che prendeva sempre quando era apportatore di brutte notizie, Melicieux lo salutò annunziandogli di aver saputo da un impiegato dell'avvocato Caligny che una domanda di interdizione era stata formulata contro il signor Combarrieau, dietro richiesta di uno dei suoi cugini, il signor Carlo Combarrieau di via di Lappe.

Decisamente la lotta s'impegnava francamente, ma non era tale da smontare Vittoriano; avanti che avesse preso un carattere acuto e pericoloso, egli avrebbe ottenuto ciò che voleva.

Immediatamente telegrafò a sua madre: « Vieni a Parigi, puoi giungere col treno di un'ora e cinquantacinque, ti aspetterò alla stazione. »

Stava bene se poteva arrivare, ma egli sapeva bene che parlandole così, e dicendole che la aspettava, ella farebbe crepare i cavalli piuttosto che perdere il treno.

All'ora stabilita, egli la vide scendere dal vagone e correre a lui con la leggerezza di una donna di venti anni; ella si gettò al suo braccio e, interrogandolo con la voce, con lo sguardo, col gesto:

— Cosa avviene?

— Te lo spiegherò in vettura; ma rassicurati, nulla è disperato, se tu vuoi aiutarmi.

— Non sono io tutta per te?

— Allora tutto è salvo.

Quando furono montati nella vittoria che li aspettava, ordinò al cocchiere di andare all'albergo, e mentre che, per il boulevard degli Invalidi, la carrozza correva verso il viale Hoche, si piegò verso sua madre in modo da non essere inteso che da lei, e cominciò le sue spiegazioni.

Qualche mese avanti si era lasciato mettere nel consiglio d'una miniera d'oro, quella di M'ta, il cui ufficio risiedeva a Londra; egli credeva l'affare magnifico; invece era rovinoso; gli altri membri del consiglio, che passavano per uomini onorevoli, non erano che teste di legno; una emissione era stata fatta in Francia, contrariamente alla legge, almeno così pretendeva il giudice istruttore, il quale minacciava di citare i membri del consiglio al tribunale correzionale.

Ella gli si accostò spaventata, e questo movimento istintivo della madre che difende il proprio figlio, dimostrò a lui che egli poteva continuare con probabilità di riuscita.

— Vi è un solo mezzo per arrestare il processo: disinteressare i sottoscrittori; la mia parte è di tre milioni.

A questa parola, ella si gittò indietro smarrita.

— Tre milioni? Ma io non ho tre milioni!

— Se tu li avessi me li daresti per impedire che fossi condannato dal tribunale correzionale? Poichè io posso essere condannato. Me li daresti tu?

(*Continua*)

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — versato **175,500,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** *dal 1. al 10 Luglio 1890.* ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	**4086**	**4065**	+ 21	**644**	**640**	+ 4
Media	**4086**	**4065**	+ 21	**644**	**640**	+ 4
Viaggiatori	1,175,989 43	1,256,342 15	— 80,352 72	60,072 61	73,965 08	— 13,892 47
Bagagli e Cani	55,924 46	57,128 44	— 1,203 98	2,166 80	3,299 36	— 1,132 56
Merci a G.V. e P.V. acc.	311,678 29	313,904 43	— 2,226 14	14.925 80	10,846 69	+ 4,079 11
Merci a P. V.	1,491,132 33	1,528,648 83	— 37,516 50	95.009 92	89,311 41	+ 5,698 51
TOTALE	3,034,724 51	3,156,023 85	— 121,299 34	172,175 18	177,422 54	— 5,247 41
Prodotto per chil.	742 71	776 39	— 33 68	267 35	277 22	— 9 87

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,10	9,40	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,40a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.56	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,38	9,36	12,m.	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	8,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,36	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,45f	10,54	....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25	f....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	8,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	7,41a	9,21a	10.56a	3,—p	4,5 p	6,10p
Tivoli arr.	7,21	9,31a	11,—a	12,45p	4,51p	5,47p	7,57p
Tivoli part. *	5,1	8,5 a	9,51a	11,24a	3,28p	5,32p	6.36p
Roma arr. *	6,49	8,55a	10,—a	11,39a	1,10p	5,16p	7,27p

* Tivoli part. 8,40 — Roma arr. 6,24, 10,40 p. oltre i segnati.

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

Capinera Dolorosamente sorpreso, ho sognato che il tuo racconto fosse una commedia per licenziarmi garbatamente, avendo letto in due lettere che eri già rassegnata ad amarmi da sola! Ma i sogni ingannano Credo però sarà ugualmente impossibile proseguire, senza che l'imprudenza diventi dramma. Scrivendomi non dirigere lettere in casa, ma al solito.... Tu procura impostare stazione. Forse fra dieci giorni scriverò nuovamente.
BRUNO simpatico. 654

Odessa Meno casi imprevisti domani arriverò 4,50 Giovedì mattina ore 9 attendoti solito tempio spero che leggerai questa mia, così cuore sarà soddisfatto. Vengo per momenti dovendo tornare 10 farmi vedere ferita. Quanti ostacoli! Spero questa volta averlo superato, nulla si opporrà. Lontano anche desiderio vederti un momento solleva cuore. Appena veduta non vorrei mai lasciarti. Grazie lettera. 956

Alpi Ho migliaia cose dirti, tieni tempo? posso venire! ma rispondimi chiaro. Mi sono provvista di nuova di Rosa. Scrivimi appuntamento. Tua ELVIRA. 655

Fiamma Mio amore, scrissi lettera, chissà potarì ritirare. Parlai con chi sai, lui stesso mi progettò nostro intendimento sentirai. Addio, pensa a chi ti adora. GHIACCIO. 655

Tesoro Non volendo compromettertì non scrivo lettera Attendo tua lettera diretta Mario Fante ferma posta. Amami la merito. Sempre tuo NERO. 655

Cosenza.... Attesi due lunghissime ore, grazie. Abbisogna urgente spiegazione prima definitiva separazione. Tornerò attendere Venerdì, se non materai mia memoria ritengo verrai. Credoi troppo! misurai tuo amore forza del mio! pazienza!! Degnati rispondere.